



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 38 Reg. Gen.	OGGETTO: Ratifica Deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 15/11/2016: Variazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ex art. 175, comma 4, D. Lgs. N. 267/2000.
Data 14/12/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno QUATTORDICI del mese di DICEMBRE, con inizio alle ore 08,55, presso la Sala posta al 2° piano del Palazzo Catalano in Via Vittorio Emanuele, per indisponibilità della sala Consiliare on. G. Sèmerarò nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione, in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	ASSENTE	SCARATI Cosimo	ASSENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 12
ASSENTI 5

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. SICURO DR. Giovanni in qualità di VICE SEGRETARIO.
La seduta è pubblica.

Il Sindaco relaziona:

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 20/05/2016, resa immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 - Pluriennale 2016/2018

Visto l'art. 175 del D.lgs. n. 267/2000 secondo cui il Bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio da deliberarsi, comunque non oltre il 30 novembre dello stesso anno.

Visto il combinato disposto dell'art. 42 e dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 secondo cui le variazioni al Bilancio di previsione possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Vista la deliberazione della G.C. n.139 del 15.11.2016, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2016-2018 ex art. 175, comma 4, D. Lgs. N. 267/2000.

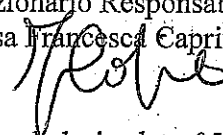
Ravvisato il presupposto dell'urgenza in ordine alla citata deliberazione della Giunta e condivise le motivazioni che hanno portato all'approvazione della stessa.

Rilevata la regolarità della procedura seguita ed il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che a seguito della variazione permangono gli equilibri di Bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000 e viene rispettato il patto di stabilità interno.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Funzionario Responsabile della 2^ Area Contabilità, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Francesca Capriulo



Acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, giusta verbale in data 05/12/2016, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il T.U. delle leggi dell'ordinamento degli EE.LL. approvato con il D.Lgs. n.267/2000; **Visto** il Regolamento comunale di contabilità;

Udita la relazione introduttiva e gli interventi succedutisi di cui al resoconto per stenotipia, in atti, al quale si rimanda *per relationem*

.....omissis.....

Udito l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente;

Presenti: 12 cons.

Votanti: 12 cons.

Astenuti: --- cons.

Favorevoli: 09 cons.

Contrari: 03 cons. (De Bellis, Loreto, Rochira G.)

DELIBERA

- 1) **di ratificare** la Deliberazione della Giunta Comunale n.139 del 15.11.2016 avente per oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2016 -2018 ex art. 175, comma 4, D. Lgs. N. 267/2000";

- 2) **di prendere atto** che le variazioni di cui in premessa, essendo a pareggio, non influenzano gli equilibri di bilancio;
- 3) **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, a cura della 2^ Area Contabilità, ad avvenuta esecutività del presente atto, il medesimo provvedimento al Tesoriere Comunale.

Successivamente,

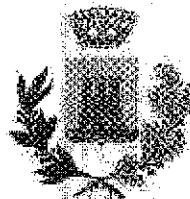
IL CONSIGLIO COMUNALE

stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma palese che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	12 cons.	
Votanti:	12 cons.	
Astenuti:	-- cons.	
Favorevoli:	09 cons.	
Contrari:	03 cons.	(De Bellis, Loreto, Rochira G.)

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI CASTELLANETA

- Provincia di Taranto

- Collegio dei Revisori dei Conti

Piazza Principe di Napoli - 74011 - tel. 0998497111 - fax 0998442048 - C.F. 800122507

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativo a "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 ex art. 175 comma 4 D.lgs. 267/2000"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

- o **ESAMINATA** la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 ex art. 175 comma 4 D.lgs. 267/2000"
- o **VISTO** il Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, Ordinamento EE.LL. e ss. mm.;
- o **VISTO** il vigente statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità comunale;
- o **VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 ex art. 175 comma 4 D.lgs. 267/2000"
- o **VISTO** il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;
- o **VISTI** i prospetti delle variazioni delle entrate e delle spese predisposte dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria;
- o **PRESO ATTO** che in conseguenza delle variazioni proposte permangono in ogni caso gli equilibri di bilancio e risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica;

ESPRIME

parere favorevole

alla variazione al Bilancio di Previsione 2016 - 2017 - 2018 ed alla relativa ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Castellaneta, 5 dicembre 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Paolo Carluccio (Presidente)

Dott. Lorenzo Schirinzi (Sindaco Revisore)

Rag. Angelo Fanizzi (Sindaco Revisore)



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Ratifica di deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 15/11/2016: Variazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ex art. 175, comma 4, D.Lgs. N. 267/2000.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Sostanzialmente stiamo andando a ratificare una delibera di Giunta, che è esattamente la 139 del 15 novembre 2016, con la quale fra le altre cose prevediamo € 1.200.000, quindi più di € 1.200.000 vengono destinate per manutenzione straordinaria di tutte le strade urbane. Quindi, con questo € 1.200.000 sostanzialmente andremo ad asfaltare tutte le strade del paese. Lo facciamo con soldi nostri, perchè, come potete leggere nelle carte, abbiamo già incassato oltre ad € 2.000.000 della Regione per pagare le vittime del crollo, oltre ad € 4.550.000 completamente a fondo perduto previsti dal Governo, dal fondo di solidarietà nazionale per sempre le vittime del crollo, abbiamo incassato € 2.700.000, quindi un momento storico, perchè il più grosso contribuente del Comune di Castellana Grotte che da anni non pagava, ha versato € 2.700.000 nelle nostre casse. Quindi, con quei soldi, senza necessità di contrarre mutui, pagare interessi, con quei soldi noi andremo ad asfaltare tutte le strade di Castellana Grotte, questo è il punto cruciale di questa variazione di bilancio e, inoltre, daremo il 10%, quindi partiremo con bando e tutta la procedura prevista, anche per la realizzazione della tensostruttura.

Quindi, i due impegni che avevamo preso, la tensostruttura e le strade, che per via della situazione di prefallimento hanno visto una battuta di arresto, in realtà ripartono alla grande, perchè sicuramente prima di maggio voi potrete vedere quello che già dicevamo da tempo, siamo arrivati un po' lunghi, un po' in ritardo per i problemi che purtroppo sono sotto gli occhi di tutti, di natura finanziaria ma andremo in quella direzione. L'altro impegno, che avevamo preso già da tempo, è legato alla nostra sicurezza. Quindi, sostanzialmente, le richieste più pressanti che arrivano dai cittadini sono: le buche in mezzo alle strade, e con questa variazione di bilancio sostanzialmente centriamo nel segno, colpiamo nel segno; poi, la tensostruttura perchè sappiamo benissimo che sono congestionate le nostre strutture sportive; altro punto cruciale è la sicurezza. Noi, in questa variazione di bilancio, abbiamo previsto delle risorse per far fronte ad un'esigenza che ormai è molto ma molto sentita. Un'esigenza di videosorvegliare diverse zone del paese. Quindi, noi stiamo prevedendo il posizionamento di telecamere a tutti gli ingressi e quindi le uscite dal paese, finalmente sapremo cosa succede anche di notte nel nostro paese, Castellana Grotte e Castellana Marina. Noi abbiamo previsto degli stanziamenti per la videosorveglianza che sono stanziamenti aggiuntivi. Noi, a breve, faremo una conferenza stampa di presentazione del progetto sulla pubblica illuminazione, perchè sapete benissimo che oltre alle buche in mezzo alle strade, tutti, dico tutti, nessuno escluso, si lamentano della situazione della nostra pubblica illuminazione.

Pubblica illuminazione che è stata realizzata, credo, sessant'anni fa, io non c'ero, dall'on.le Semeraro e che, da allora, ha visto soltanto degli interventi di manutenzione un po', come dire, a mettere delle toppe. Abbiamo, hanno, le varie Amministrazioni, magari integrato, ampliato un po' la rete ma interventi radicali che riguardassero tutto l'impianto di pubblica illuminazione, non ci sono mai stati. Lo stiamo facendo con



il project, lo sapete benissimo. Il project sarà oggetto di una conferenza stampa a brevissimo e già nel project sono previste diverse telecamere, quindi già come offerta tecnica migliorativa la ditta ha previsto di dare questa possibilità al Comune di Castellaneta. Noi, quanto è stato offerto dalla ditta non l'abbiamo ritenuto sufficiente e abbiamo ritenuto, con questa variazione di bilancio, di integrare ulteriori risorse perchè vogliamo che il nostro Comune sia assolutamente video sorvegliato.

Quindi, le entrate, le uscite del paese, le scuole, le piazze, tutto sarà dotato di telecamera perchè negli anni, purtroppo, anche per l'inciviltà di pochi, facciamo una brutta figura tutti e questo è il motivo di fondo che ci ha spinto, quindi questa esigenza da parte dei cittadini di una maggiore sicurezza ci ha spinto a fare queste scelte. Quindi, sostanzialmente, strade, tensostruttura e videosorveglianza. Questi sono i tre obiettivi, i tre investimenti che stiamo facendo, ribadisco, con risorse nostre, senza necessità di contrarre mutui, perchè il terzo tassello del piano famoso di riequilibrio che nessuno a Castellaneta credeva saremmo riusciti a realizzare, nessuno, in realtà l'abbiamo definito, perchè dopo i soldi della Regione, dopo i soldi del Governo che sono stati accreditati, siamo riusciti ad incassare anche dal privato moroso da svariati anni. Quindi, i tre obiettivi che c'eravamo prefissati l'abbiamo raggiunti, appena incassati questi soldi c'impegniamo ora a spenderli per far fronte a queste tre esigenze: videosorveglianza, manutenzione strade e tensostruttura. Questo è il succo delle variazioni, poi se si sono informazioni tecniche, più di dettaglio, ne possiamo parlare anche con la dott.ssa Capriulo, noi siamo qui a disposizione per qualsiasi chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Mi sono dimenticato di chiederlo prima: Sindaco, possiamo sapere come è la condizione attuale dell'aula consiliare?

SINDACO

Noi abbiamo dato mandato ad una ditta, l'ufficio tecnico ha commissionato, credo siano dei carotaggi, delle verifiche fisiche che si fanno sulle strutture e non credo che abbiano, perchè poi si portano in laboratorio e non credo abbiamo ancora depositato i risultati. Su questo m'impegno a parlarne con l'architetto nel più breve tempo possibile, però stanno andando avanti, perchè ottenuti i risultati di queste verifiche, poi si sarà da impostare un progetto che potrà essere un progetto che richieda una minima spesa se si tratta di interventi minimi. Diversamente sarà un intervento impegnativo. Però io ne ho parlato più volte con i miei capiarea ed entrambi, sia Dalò, patrimonio, che De Finis come lavori pubblici, entrambi mi hanno detto: se non abbiamo il risultato delle verifiche dei carotaggi, non sappiamo cosa dirti. Questo è.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Possiamo fare come facciamo spesso durante i bilanci, domande/risposte così chiarisco alcuni (..) a te o alla Capriulo. Ho visto tra le variazioni, per esempio, un aumento del compenso dei Revisori dei Conti, si passa da € 40.000 ad € 52.000, quindi aumentiamo di € 12.000 il loro compenso. A cosa è dovuto questo aumento?



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Innanzitutto i vecchi, lì era inserito il vecchio compenso del Collegio di Castellana, che non aveva spese di trasferta, quindi non pagavamo missioni, trasferta, benzina, vitto e alloggio. Ovviamente per questi bisogna prevedere questo rimborso spese che prima non c'era.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Beh, quelli almeno venivano ai Consigli importanti, questi non li abbiamo ancora visti una volta durante i Consigli. Invece, vedo ancora a € 10.000 per il sito web, per l'implementazione, altri € 10.000 per la piattaforma unica, a chi sono destinati questi soldi? Ci sono due voci: una piattaforma e l'altra (..).

SINDACO

Per quanto riguarda, le sto sfogliando insieme a te perchè non ho visto. Per quanto riguarda l'implementazione del sito web è una cosa, abbiamo previsto necessità di dotarci di un ulteriore pagina, mi stanno preparando il progetto, o meglio, al dott. Sicuro hanno presentato una bozza di progetto, una nuova pagina, un qualcosa, un portale mirato esclusivamente sul turismo. Non c'entra con il sito che abbiamo, anche se, immagino, poi sarà messo in correlazione (...)

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi è un software questo?

SINDACO

No, è una nuova pagina che stanno realizzando. È stato dotato di un app. C'hanno presentato questo progetto che, ripeto, è mirato al turismo, non c'entra con il sito che abbiamo, da un lato. Cosa diversa, invece, è la piattaforma. La piattaforma unica web, da ciò che mi dice il dott. Sicuro, è, invece, un software. Ora ce lo spiega lui tecnicamente.

Dott. Giovanni SICURO

Con tutte le nuove normative relative alla trasparenza, all'anticorruzione, all'unificazione delle banche dati, abbiamo deciso di operare una scelta drastica. Nel senso che, un'unica piattaforma software per tutti gli uffici e per tutti i servizi. Per cui, finalmente, le notizie software, tutti i dati, saranno immediatamente visibili a tutti gli uffici, servizi comunali. Naturalmente ciascun ufficio e servizio sarà autorizzato ad utilizzare quella parte di software che gli compete, però finalmente avremo in linea la ragioneria, il finanziario, il SUAP, gli atti amministrativi in un'unica banca dati, così come i servizi demografici e potremo anche dare l'accesso all'esterno, agli Enti che ce lo chiedono da anni (INPS, Prefettura ed altri) per accedere ai servizi demografici e avere un immediato riscontro sulla popolazione residente.

Il progetto è di un'unica piattaforma web. Tenete presente che l'implementazione di € 10.000 è solo per dare l'avvio quest'anno, perchè consolidiamo la spesa che comunque è già presente in bilancio di € 22, € 23.000 per tutti i software, solo che finalmente avremo una gestione unitaria di tutto quanto, con indubitabili vantaggi sia per l'accesso all'esterno a tutte le notizie, così come richiesto dalla Legge e sia per tutti gli uffici comunali. e per l'eliminazione del cartaceo, che ormai è un obbligo di Legge per tutti quanti.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi, se ho capito bene, sono programmi gestiti dal personale interno, non esterno.

Dott. Giovanni SICURO

No, è un software, in questo caso abbiamo operato una scelta sull'operatore, sulla Software House che ha il maggior numero di software in concessione presso il Comune di Castellana, quindi la Maggioli, è la Software House tutti i moduli necessari per il lavoro degli uffici, compreso, l'ultimo è stato acquistato, credo sette mesi fa, otto mesi fa, dalla CUC, che è Laterza – Castellana. Quindi tutti i dati passeranno sulla piattaforma e saranno utilizzabili da parte di tutti, sia all'interno, naturalmente con le limitazioni previste dalla Legge e anche dall'esterno.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Poi ci sono cifre minime, € 5.000 per la promozione della bandiera blu, ma perchè non era stato messo niente in bilancio inizialmente?

SINDACO

Per quanto riguarda la bandiera blu, su questo ci ripromettevamo un dibattito a parte. Quello è semplicemente l'incarico che è stato dato al tecnico, poi credo che è lo stesso tecnico che ha seguito il Comune di Ginosa, il dott. Sozio e quest'anno noi abbiamo anche chiesto, non formalmente credo, si approfondire un'ulteriore tematica. Se volete da un breve cenno, poi ne parliamo quando volete. La FEE, opera in campo ambientale e che è il soggetto che certifica, la bandiera blu è una certificazione ambientale, certifica i vari Comuni d'Italia, a tutti quelli che ne fanno richiesta, da due anni, questo dovrebbe essere il secondo anno, ha lanciato, ha immaginato un'ulteriore certificazione, che credo che per noi, per il Comune di Castellana possa essere un'opportunità interessante da cogliere. Di questo ho parlato molto velocemente con il dott. Sozio, perchè fra il PUG, fra qualche altro milione di euro che ci sta arrivando dalla Regione, leggeremo sui giornali nei prossimi giorni di qualche altro finanziamento milionario al Comune di Castellana, quindi penso che stiamo stracciando tutti i record di tutti i Comuni della Provincia di Taranto sicuramente, ma anche della Puglia, perchè ci arriveranno tipo altri 2 milioni se non è questa settimana sarà la settimana prossima, immaginando di prevedere il futuro.

Vi stavo dicendo, ero impegnato in questa questione, però con Sozio c'è stato giusto uno scambio di battute FEE ha lanciato il programma Spighe Verdi, che è una certificazione, credo che questo è il secondo anno. È una certificazione che viene rilasciata a tutti i Comuni aventi vocazione agricola, che rispettano determinati requisiti, come la bandiera blu. Il concetto è sempre quello, non cambia. Siccome io ritengo che Castellana per la sua vocazione turistica da un lato, quindi bandiera blu, ma anche vocazione agricola dall'altro lato, possa legittimamente aspirare ad ottenere anche questa seconda certificazione, questo secondo riconoscimento. È uno scambio di battute che ho avuto con il Presidente della FEE, il prof. Mazza (Walter Rochira se lo ricorda), potremmo essere il primo Comune di Italia ad ottenere entrambe queste certificazioni. Quindi, penso che si potrebbe parlare in tutta Italia di Castellana, sempre in positivo. Quindi questo incarico, ritornando alla domanda iniziale, era un incarico previsto per il professionista che deve impostare tutta la pratica della bandiera blu, come si fa da sempre (...)

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quello che volevo sapere, quindi è per il futuro non è per la bandiera blu precedente.



SINDACO

Si prepara la documentazione quest'anno, questa è per la bandiera blu 2017. Quindi cosa fa Sozio? Raccoglie tutta la documentazione, cioè è working in progress, man mano che si fanno le manifestazioni, man mano che arrivano i dati della differenziata, cioè, man mano che arrivano tutti i dati che servono per quella famosa tabella che forniscono alla FEE, lui sta lavorando per immagazzinare tutti questi dati, ci suggerisce di andare in una direzione piuttosto che in un'altra, ci sta guidando. A fine anno si chiude il pacchetto e si presenta tutto alla FEE, affinché poi l'anno prossimo, marzo, aprile, maggio, usciranno i risultati. Magari riuscire a centrare per il terzo anno consecutivo l'obiettivo della bandiera blu, credo che nella storia di Castellana non sia mai successo per tre anni di seguito avere la bandiera blu. Speriamo. Certo, se poi accanto alla bandiera blu dovessimo mettere anche la certificazione "*Spighe Verdi*", unico Comune in Italia, da ciò che mi dice il Presidente, non lo dico io, per un fatto di territorio non perchè sia Giovanni Gugliotti il Sindaco di Castellana, ma perchè avendo una vocazione turistica e una vocazione agricola, l'ho già detto prima, potremmo aspirare ad entrambi a questi riconoscimenti. Se questo avvenisse credo che potremmo diventare (...)

Voci in aula

SINDACO

Per i Comuni che hanno determinato caratteristiche, tot ettari, ti danno e centrano degli obiettivi, la differenziata, tutta una serie di requisiti possono aspirare a questa certificazione. Noi ci candideremo. Noi ci candidiamo, qual è il problema?

Consigliere Agostino DE BELLIS

La battuta che veniva facile. Invece, ho visto una riduzione molto drastica, oltre il 90% per la spesa degli interventi in favore dei disabili. Come mai questa riduzione così grave? Da € 15.000 si passa ad € 1.200.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Su questo penso che possa rispondere il dott. Sicuro che ha richiesto la variazione. Ma il 90% non della spesa per il disabile previsto in bilancio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, scusate, sta scritto € 15.000 (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ma quella è solo quella variazione. Cioè, lì è riportato soltanto la voce specifica non le voci di bilancio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Si passa da € 15.000 ad € 1.200, pagina 15, € 13.800 in meno. Mica me l'invento io. Lo stanziamento era di € 15.000 iniziali, viene ridimensionato ad € 1.200 con € 13.800 in meno, sono oltre il 90%. Pagina 15, verso la terzultima voce: "*variazione n. 177, capitolo 13, 170*". Da € 15.000 che era lo stanziamento in bilancio, interventi in favore dei disabili, si passa ad € 1.200. Non mi sembra che avete finanziato niente.



SINDACO

Per chiarezza per chi ci ascolta. Gli interventi a favore dei disabili ammontano a centinaia di migliaia di euro, soprattutto devi considerare che molti di quei soldi noi li diamo all'ambito, perchè la maggior parte dei servizi erogati anche in favore dei disabili, immagina i centri diurni, vengono erogati dall'ambito.

Quindi, se noi diciamo che sono stati ridotti del 90% gli interventi a favore dei disabili, non stiamo dicendo una cosa esatta.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Stiamo leggendo quello che sta scritto.

SINDACO

Quello è un intervento in favore dei disabili, che non so di cosa si tratti perchè sto per farti la battuta che viene ancora più facile di spiga vacante. Seguimi bene: un intervento in favore dei disabili, quell'intervento in favore dei disabili, sono d'accordo con te che si tratti di voci troppo generiche, è stato ridotto ma per essere spostato sempre nello stesso settore a favore di altri interventi a favore dei disabili. Perchè devi sapere che è matematicamente impossibile che Alfredo abbia consentito la riduzione di un minimo intervento che riguarda il suo Assessorato. Quindi, possono solo aumentare le risorse in favore dei servizi sociali e non diminuire. Quindi, se è stato tolto da qua è stato messo da altri parti sempre a saldo invariato nell'ambito del bilancio dei servizi sociali. Sto dicendo bugie? Altrimenti tu avresti visto persone incatenate sotto al Comune.

Quindi, uno, non è vero, perchè altrimenti domani sul giornale: *"ridotto del 90% gli interventi in favore dei disabili"*. Non è vero. In favore dei disabili il Comune di Castellana Grotte spende centinaia di migliaia di euro. Ho capito, però l'avrei dovuto vedere nella variazione di bilancio. Siccome vedo soltanto questa voce.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Purtroppo, essendo dislocata in un'altra sede non posso, è un po' più difficoltoso, però in ufficio io ho le varie richieste di tutti i responsabili e gli Assessori delle variazioni di bilancio. Quindi, ti assicuro che come ha affermato il Sindaco, le variazioni di Alfredo non sono mai variazioni solo in diminuzione ma diminuisce perchè evidentemente a fine anno si è reso conto che quel capitolo non è stato utilizzato e quindi c'è la possibilità di utilizzarlo, lo utilizza per altre cose.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma lo dovremmo trovare da qualche parte se è una variazione? Ho capito, secondo me non è la scheda quello che fa fede, fa fede questo qui, altrimenti non serve a niente discutere di questo se non è questo.

Io vedo una variazione, se questa variazione è quella che abbiamo fatto è questo, se invece non è una variazione veritiera, allora discutiamo sulle cose di cui dobbiamo discutere. Disabili è un'altra cosa, penso. Sarà un altro capitolo, anche perchè se vado agli anziani probabilmente troverò un altro capitolo.

SINDACO

Troverai in più.

Consigliere Agostino DE BELLIS

13190, è un altro capitolo. 13270, sì, è un altro capitolo.



SINDACO

Agostino, devi necessariamente trovare un altro capitolo. La variazione consiste in quello, che togli da una parte e metti all'altra parte. Variazione significa anche togliere da una parte e metti all'altra.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Vedo una riduzione.

SINDACO

E troverai l'aumento a favore del soggiorno anziani e disabili, € 3.000 in più, li hai trovati? Quindi, dei € 13.000 famosi che tu dicevi, ne hai già 10, ora troverai altre due, tre voci di € 2.000, di € 3.000, sempre di Alfredo, te lo posso sottoscrivere, che, ripeto, sono stati tolti da quel capitolo (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Se voi li trovate, me li fate vedere.

SINDACO

€ 3.000 li abbiamo trovati, ora ti troviamo gli altri.

PRESIDENTE

Vuoi continuare l'intervento?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Allora, c'è una situazione che veramente mi sta molto a cuore perchè la vivo giornalmente. Abbiamo, ma non perchè c'è un aumento, perchè è proprio una situazione disagiata. Praticamente, per il riscaldamento delle scuole medie, noi spendiamo € 30.000 all'anno, se poi li vediamo nei mesi soltanto invernali sono circa € 5.000, € 6.000 al mese, che non è poco. Ma il problema è un altro, il riscaldamento nelle scuole medie, almeno non so se in tutte le scuole di Castellana Grotte, vengono accesi e lasciati sempre accesi, al di là di quella che è la temperatura esterna. Ho chiesto più volte, l'ho chiesto a te, Sindaco, quando ci siamo visti un paio di anni fa, l'ho chiesto all'arch. D'Alò, che è il dirigente del patrimonio ma è possibile che non si possono mettere dei termostati, dei timer, delle valvole. Non solo risparmieremmo un sacco di soldi ma toglieremmo questa condizione paradossale dove abbiamo i bambini con la finestra aperta e il termosifone acceso affianco, perchè tranne nelle giornate rigide come oggi, il resto del giornata è assurdo che noi abbiamo i termosifoni h24. Vi posso dire che è disagiata. Se chiedete ai vostri figli, quelli che frequentano la scuola, veramente è disagiata come situazione.

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Senti, io posso dire che sono uscito da scuola alle 20:00, ieri sera, ed erano accesi. Se li spengono la notte non lo so. Ho capito, siccome parlo di scuole medie, mettiamo il timer. Sicuramente il timer costerebbe molto meno e beneficerebbe anche la popolazione scolastica, perchè non è possibile avere il termosifone sempre acceso e per ovviare, tenere la finestra aperta. Questa è una situazione che, Sindaco, tu prendessi subito in considerazione e risolvessi quanto prima. L'intervento sono convinto che costi molto di meno della spesa generale.



SINDACO

Posso? Visto che stiamo facendo domanda- risposta. Il punto qual è! Non è più un problema nostro.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Infatti, è un problema nostro che stiamo a scuola.

SINDACO

Che sta dicendo il Sindaco? Mo ti spiego il fatto prima e poi fai la battuta. È ormai da qualche mese che il Comune di Castellaneta aderendo una convenzione con la CONSIP, ha dato mandato ad una società di efficientare tutti gli impianti degli immobili comunali, in primis le scuole. Quindi, quello che spendono, perchè non spendiamo, spendono, quello che si paga di bolletta del gas, non la paghiamo più noi, la paga, sostanzialmente quello che è stato fatto sul project della pubblica illuminazione, l'abbiamo fatto per le scuole, la paga questa società. Non c'è un maggiore esborso da parte del Comune. Se anche, come dici, ma altri mi dicono (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Parliamo di plessi diversi. Io non ho detto tutti i plessi.

SINDACO

Pare che alla centrale li spengono.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, alla centrale vado io, in centrale non li spengono.

SINDACO

Mettetevi d'accordo, io non sto a scuola, però se volete vengo a fare un sopralluogo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Infatti, sarebbe opportuno.

SINDACO

Stavo dicendo, il tema qual è? Quindi, non c'è un maggior esborso economico perché detta così, dice: sta acceso h24 il riscaldamento, quindi il Comune spende un centesimo in più di quello che in realtà necessita. Non è vero, non spendiamo nulla. Dice, ma noi stiamo troppo caldi. Di solito c'è il problema di stare al freddo, oggi abbiamo il problema di stare al caldo. Bene, loro si sono impegnati e su questo prendo impegno anche io di parlarne con l'ing. Marinelli, che da vicino sta seguendo questa cosa, nelle decine di volte che andate, vai presso l'ufficio tecnico potresti anche parlarne con l'ing. Marinelli.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma l'ho detto a tutti.

SINDACO

Marinelli ti dovrà dire, invece, non devi segnalare il problema, perché il problema l'hai segnalato a me, ti ho spiegato che cosa sta succedendo, amen. Sui tempi, invece, di questo intervento di efficientamento,



puoi chiedere a lui, lo chiedo io, ti rispondo io la prossima volta, quando ti chiamo oggi pomeriggio, quello che vuoi facciamo, perchè il tema qual è? Che loro devono efficientare, nel loro interesse, perchè se efficientano, ripeto, come abbiamo fatto per la pubblica illuminazione, risparmiano, visto che è a loro carico il pagamento della bolletta.

Quindi, noi maggiori esborsi non ne abbiamo. Abbiamo, ovviamente, la necessità che non ci sia troppo caldo così come non ci deve essere troppo freddo, rispetto a questo spingeremo affinché questa attività di efficientamento di tutti gli impianti degli immobili comunali e venga realizzata nel più breve tempo possibile. Questo te lo posso garantire e tu dai che quando prendo gli impegni, li mantengo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Anche se continuo a vedere: *“spese per gas metano, scuole medie”*, sulla nostra variazione di bilancio.

SINDACO

Devi parlare con il dott. Sicuro perchè io ho fatto la stessa osservazione tua, è vero o è bugia? Ho fatto la stessa osservazione tua e lui mi ha detto, alla presenza della dott.ssa Capriulo, che si tratta di spese vecchie, che si tratta di bollette arretrate, prima che ci fosse il passaggio al nuovo gestore. Cioè, noi da quando c'è stato il passaggio al nuovo gestore, non è che dipende dalla volontà di Sicuro, Gugliotti o De Bellis, non possiamo pagare, perchè già paghiamo a loro. Mi sto spiegando? Ci sarebbe la duplicazione della spesa. Punto 1. Punto 2. Qualora dovessimo pagare, pagassimo noi, va da sé che andrebbe detratto dal canone, perchè quello è diventato un canone, dal canone a favore di quelli. Cioè, questi € 5.000 o, come mi dice lui, devono essere relative fine ad agosto, credo, che c'è stato questo passaggio, i giorni precisi non li ho con me, vado a memoria. Allora, o si tratta del primo periodo dell'anno e quindi competeva a noi pagarlo, perchè nell'ultimo periodo dell'anno non compete a noi pagarlo e qualora dovessimo pagare noi queste bollette, necessariamente dovremmo sottrarli dal canone che paghiamo a favore di quelli, altrimenti vuol dire che paghiamo due volte la stessa cosa. C'è qualcosa che non funziona.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Questo è il primo aspetto.

Dott. Giovanni SICURO

La ditta che ha ora la gestione di tutto quanto, ci ha già mandato una pec nella quale ci abilita ad anticipare quelle somme e riconosce il pagamento dovuto per quelle somme.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi, comunque, voglio dire, l'aspetto era duplice, una parte era legata ai costi, aumento o meno, l'altro aspetto è legato proprio alla salute di chi vive all'interno di quelle aule.

Invece, quello che voglio sapere adesso riguarda la situazione, noi siamo un Comune in predissesto e in deficitarietà strutturale. Nonostante ciò abbiamo comunque messo in bilancio un aumento di € 106.000 per il personale dell'ufficio tecnico, quindi m'immagino sia dei tecnici convenzionati, abbiamo anche in previsione, una tensostruttura che costerà € 660.000 in totale, € 522.000 di fondi più 138 di mutuo che abbiamo già contratto in passato ed € 1.205.000 per il ripristino delle strade urbane. Quello che mi chiedevo: quando un Comune si trova in queste condizioni, può fare questo genere di operazioni?

Sto chiedendo: quando un Comune è in predissesto o in deficitarietà strutturale, può aumentare o può



convenzionare tecnici? Può fare delle spese? Questo è quello che io mi stavo chiedendo. Oppure, è una cosa che non è prevista?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Allora, quelle che sono le limitazioni per gli Enti strutturalmente deficitari e in predissesto, sono quelli stabili dalla Legge. Gli unici limiti per gli Enti strutturalmente è il rispetto, per esempio, degli introiti per l'acquedotto comunale, il 100%. La copertura del 36% di tutti i servizi a domanda individuale, altre limitazioni non ce ne sono.

Per quanto riguarda la spesa del personale (...).

SINDACO

Devi anche distinguere la dichiarazione del predissesto, ne abbiamo anche parlato in quel famoso Consiglio, quando aprimmo la procedura di predissesto. La dichiarazione di predissesto che prevede l'utilizzo del fondo di rotazione, per fondo rotazione non intendo quello regionale dei 2 milioni, non intendo quello a fondo perduto ma intendo quello previsto dal 243, che avrebbe erogato il Ministero dell'Interno nella misura massima di € 300 procapite, quindi quello dei 5 milioni e qualcosa.

Allora, all'interno della procedura di predissesto, sono da distinguersi due ipotesi, la prima che prevede il ricorso a questo fondo di rotazione, che accanto a quelle limitazioni che ti dice lei, rispetto all'acquedotto comunale, rispetto a tutta un'altra serie di cose, ne aggiunge altre. Tu facesti un'interrogazione, la facesti anche con tono costruttivo, quando dicesti: *«attenzione signori, possiamo fare mutui se stiamo in una situazione di predissesto?»*, perchè io volevo realizzare la tensostruttura, ti ricordi qualche mese fa? Guarda, che io dopo che De Belli fece quell'interrogazione, ho approfondito con la dott.ssa Capriulo e con il dott. De Pascale, oggettivamente è controverso se in situazione di predissesto si può, senza ricorso al fondo di rotazione si possono contrarre mutui, quindi è controversa la questione, invece è pacifico che in caso di ricorso al fondo di rotazione non si possono fare. Mi sto spiegando?

Quindi, se tu prendi i soldi dal Governo, dal Ministero dell'Interno, non dal Governo come li abbiamo presi noi, dal Ministero dell'Interno, ex 243bis del 267/2000 del Testo Unico, se prendi quei soldi matematicamente hai ulteriori limitazioni, se non prendi quei soldi, pur stando in stato di predissesto hai minime limitazione, tipo quelle sull'acquedotto, sui servizi a domanda individuale. Nel caso nostro, dopo la rimodulazione, è pacifico che non abbiamo bisogno del fondo di rotazione del Ministero dell'Interno, visto che abbiamo preso soldi un po' da tutti, fatto storico, Regione, Governo, tutti quanti ci hanno dato soldi, perchè era necessario venire incontro alle esigenze del Comune di Castellaneta e sarà sempre più evidente anche nei prossimi giorni. Quindi, non avendo questa necessità noi possiamo tranquillamente fare quello che vogliamo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi il mutuo, ero convinto che non si potesse fare. Quindi, se non ho capito male, dall'intervento fatto precedentemente tu, le due opere saranno finanziati con i soldi che abbiamo ricevuto non dal maggior contribuente, dico io, dal maggior debitore del Comune di Castellaneta. Quindi, € 2.700.000 noi li

SINDACO

I soldi che abbiamo ricevuto da quello che è stato per anni il maggior debitore del Comune di Castellaneta, che oggi sta tornando ad essere il maggior contribuente, dopo svariati anni, perchè sta



pagando. Questo piccolo dettaglio. Per anni non ha mai pagato, oggi sta pagando. Almeno 10 anni, ma più di 10 anni. Dal 2006.

Io quando, poi ovviamente viene letto tutto in chiave polemica ma io in tutte le relazioni che ho fatto, relative al predissesto, v'invito ad andarvi a leggere, non ho mai detto: «è stato Loreto, è stato Pasquale, è stato Francesco», ho preso in considerazione un arco temporale di 30 anni, da quando è successo il crollo. Quindi, Democrazia Cristiana, Loreto, Nicolotti, D'Alessandro, Gugliotti, ho messo tutti sullo stesso piano. Io non sono di quelli che dice: «è Loreto che non ha fatto..». No.

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

SINDACO

Ed è vero, perché altri approfondimenti andavano fatti, per la verità li ho fatti nei titoli di coda, dobbiamo anche considerare che in determinati momenti ci sono stati incassi extra tributi ordinari, iniziamo dai soldi della discarica, dove lei avrebbe potuto mettere più soldi da parte in determinati momenti storici. In assenza di sentenza (...).

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

SINDACO

No, sono tutti sullo stesso piano, perché, torno a ripetere, se vuole ne possiamo fare discussione quando vuole lei, mi auguro sempre con questo tono pacato e costruttivo, per quello che mi consta dal '90, da quando c'è stata la prima sentenza penale, poteva forse cambiare il mondo, ma un minimo, un minimo il Comune avrebbe, dopo un po' di anni, dovuto sborsare.

Interviene il Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

Tant'è vero che furono pagati i circa 700 milioni di vecchie lire.

SINDACO

La provvisoria era un obbligo previsto in sentenza, non è stata una sua liberalità, perché mi sono studiato anche questo con i miei consulenti, perché la prima volta, come ho detto a De Bellis, mi hai fatto una segnalazione, ti sto dando ragione, ho detto a De Bellis un minuto e mezzo fa, io sto dicendo a lei che mi sono andato a studiare la cosa, perché ho detto: guardate, oltre a Nicolotti/Schiavone, con Annibale, Vito Perrone e company, ma è stata un'iniziativa di Nicolotti e Schiavone di mettere € 125.000 nel 2002/2003, l'unico anno in cui sono state accantonate delle somme, tutta quella Giunta, decise di mettere questi soldi.

Dissi io: «però anche l'allora Sindaco Loreto», dice: «no, quello era un obbligo previsto in sentenza», ti ha costretto la sentenza, non è che è stato questo atto di. Però, al netto di tutte queste cose, il tema qual era?

Consigliere Rocco LORETO

La sentenza di primo grado è esecutiva e anche quello è un obbligo di Legge. La sentenza di primo grado è del 2003, la prima. Poi ce c'è un'altra alla quale lei non ha ottemperato, del 2015. Quindi non è soltanto la provvisoria un obbligo di Legge ma anche la sentenza di primo grado.



SINDACO

Io la inviterei a distinguere fra il 2003 e il 2015. Rispetto al 2003 parliamone, perchè credo che quella potesse essere sfruttata come opportunità.

Consigliere Rocco LORETO

Con 4 milioni Castellana se ne usciva da quella vicenda.

SINDACO

Se vuole la seguo su questo ragionamento e ci confrontiamo sempre con questo tono. Allora, i 4 milioni è un'idea sua (...).

Consigliere Rocco LORETO

No, una proposta dei famigliari.

SINDACO

Io sapevo che la sentenza era di 5 ma ragioniamo sui 4, se vuole io la seguo anche sui 4, giusto? Noi 4 milioni di euro, all'epoca c'era un Onorevole di centrodestra che era a Roma e che si attivò con Schiavone e Patarino, per avere dei soldi dalla Cassa Depositi e Prestiti e di questo abbiamo parlato abbondantemente con il Consigliere Rubino, proprio in occasione di quel Consiglio sulla rimodulazione del piano di riequilibrio, 30 settembre. In quella circostanza, così chiariamo e mettiamo i puntini sulle "i", in quella circostanza fu detto da Leonardo Rubino che avrebbe, l'Amministrazione dell'epoca e io non ero ancora in politica, anche se ero Segretario del Sindaco, lo dico io prima che lo dicano altri che ero segretario del Sindaco. Ora c'è Nunzia Lacitignola che condiziona tutta la vita politica di Castellana visto che è segretaria del Sindaco.

Che succede? Nel 2003 l'idea era di prendere 4 milioni in prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti a tassi, Senatore Loreto, ben più alti di quelli che ha applicato al noi la Regione, accetto le sfide dai più grossi esperti contabili (...).

Consigliere Rocco LORETO

I tempi sono cambiati. All'epoca i tassi erano quelli, adesso i tassi (...).

SINDACO

Non è questo. Oggi la Regione Puglia su di noi non fa nessun guadagno, sta applicando i tassi che dà a lei la tesoreria. Cosa sta costando al Comune di Castellana la vicenda crollo? 2 milioni di euro da restituire alla Regione sostanzialmente a tasso zero, perchè i tassi di tesoreria sono irrisori, quindi meno, sicuramente molto meno di quanto avremmo (...).

Consigliere Rocco LORETO

Perchè il mercato dice questo.

SINDACO

Non sto dicendo che è colpa di Loreto. Sto fotografando la realtà.



Consigliere Rocco LORETO

Non è merito mio suo che i tassi siano bassi oggi.

SINDACO

No, è merito mio che sono andato al Governo a farmi dare 4 milioni e mezzo. Quello è merito mio. Temo smentite, qualcuno mi può smentire? Non senso qualcuno che mi smentisce, perchè ho dettagliato bene i vari passaggi, i protocolli, le carte, tutto il resto. Da un lato. Piccolo dettaglio, è merito mio, anche la Regione che dà 2 milioni seppur da restituire a tasso sostanzialmente zero, se permettete è merito mio. Ma è merito mio non perchè sei alto, bello, biondo e con gli occhi azzurri, perchè sono andato alla Regione e al Governo senza farne una questione di colore politico, ho detto: *«scusate signori, in Italia si finanzia tutto e il contrario di tutto, a Castellana Grotte abbiamo 34 morti. È normale che a Castellana Grotte non tocchi un centesimo?»*, ditemelo voi.

Devo dire che sia Luca Lotti che Michele Emiliano, mi hanno ricevuto, mi hanno ascoltato e hanno detto che a Castellana Grotte è giusto che abbia un ristoro. Sono arrivati i 2 milioni, sono arrivati 4 milioni e mezzo. Anche questo non è merito mio, sicuramente è demerito di chi non lo ha fatto negli ultimi anni. Allora, invitavo a dire e chiudo perchè non sto polemizzando, distinguiamo il 2003 dal 2015. Il 2015 non lo mettiamo in considerazione, perchè io l'ho risolto il problema dopo 31 anni, prendendo soldi da tutti, cosa che non era mai successo nella storia di Castellana Grotte. Sarebbe, credo, utile per tutti non parlarne troppo di questo che mi dà una sponda per fare una bella figura.

Tornando al 2003 dove forse troppo velocemente si è chiusa la porta in faccia ai famigliari, sui 4 milioni si poteva ragionare. Li avrebbe dovuto prenderli il Comune dalla cassa depositi e prestiti e avrebbe pagato maggiori interessi. Oggi sostanzialmente noi abbiamo pagato 1 milione e mezzo di soldi nostri, il primo 15% famoso, 10 più 5, 1 milione e mezzo di soldi nostri e abbiamo pagato i 2 milioni che restituiamo nel tempo. Ad oggi di esborsi del Comune noi abbiamo 3 milioni e mezzo. Quindi meno dei 4 del 2003. 3 milioni e mezzo a tasso sostanzialmente quasi zero. 4 milioni li avremmo dovuti prendere a tasso più alto. 4 milioni e mezzo a fondo perduto li abbiamo avuti, è già scritto in questi anni, basta leggerli, che ci candidiamo ad ottenere ulteriori 3 milioni e mezzo a fondo perduto anche a gennaio. Quindi, se riusciamo ad incastrare l'ultimo tassello che manca in questo mosaico dei 3 milioni e mezzo a gennaio, noi abbiamo chiuso la partita crollo, male che vada, a 3 milioni e mezzo anziché 4 che avremmo dovuto pagare nel 2003, con tassi molto più alti. Però questa è tutta da vedere questa cosa, perchè non è detto che il milione e mezzo lo riusciamo anche a recuperarlo, perchè il Governo ha riconosciuto a Castellana Grotte, a San Giuliano, a 8 Comuni in Italia, situazioni di assoluta eccezionalità, in negativo, purtroppo, perchè sono eventi tragici e quindi è giusto che li paga il Governo questi soldi. Se riusciamo a centrare questo obiettivo, cioè addirittura a risparmiare il milione e mezzo, con 2 milioni noi chiudiamo la vicenda crollo, a distanza di 31 anni, a distanza di 13 anni da quel 2003, dove forse con più attenzione andava approfondita quella proposta. Noi oggi siamo riusciti, stiamo uscendo, merito di tutti, non è merito mio, perchè non ho fatto nulla, è capitato, merito di tutti stiamo riuscendo a chiudere la vicenda crollo in maniera assolutamente, come dire, la più conveniente possibile per il Comune di Castellana Grotte. Se poi vogliamo polemizzare anche su questo, credo che sia assolutamente sbagliato.

Il milione e mezzo noi l'abbiamo anticipato, giusto? Ai familiari del crollo, però poi entriamo nei tecnicismi e devo parlare con i miei consulenti. Allora, noi abbiamo impegno di pagare entro fine anno il 60%, noi abbiamo una convenzione con i familiari delle vittime, dice: *«signori, 10 milioni, entro fine anno vi devo dare 6 milioni»*. Un milione e mezzo più 2 milioni, sono 3 milioni e mezzo, io entro fine anno vi devo dare 2 milioni e mezzo. Giusto? Che faccio? Vado al Governo e dico: scusate signori, quel



milione e mezzo che io ho dato perchè dovevo tamponare, no, io l'ho dato perchè dovevo tamponare, cioè, capiamoci. Io dovevo pagare il 60% entro fine anno, sono stato costretto a pagare il 10, 15% subito, prima che il Governo venisse, prima che la Regione venisse, sono stato costretto altrimenti ci saltava l'accordo. Però io, in cuor mio, sono convinto che non compete al Comune di Castellana Grotte, non competesse al Comune di Castellana Grotte anticipare quel milione e mezzo e questo sarà messo sul tavolo del Governo Gentiloni, perchè ora c'hanno qualche piccolo impegno che viene prima del Comune di Castellana Grotte ma alla ripresa, dopo la pausa natalizia, il buon Gentiloni o chi per lui c'ascolterà: *«dove sta scritto che devo pagare io il milione e mezzo»*. Con quel milione e mezzo possiamo sistemare via Tereskova, via Scott già stiamo trovando i soldi per sistemarlo diversamente. Vero Presidente? Ha assistito lui ad un incontro ieri mattina con alcune persone, che forse ci finanziano l'apertura di via Scott. Io dico sempre forse per scaramanzia, perchè fin quando non vedo, qui c'è un vecchio proverbio che non posso citare adesso, se non ci sono i soldi sul tavolo (...). Quindi, fin quando non vedo concretamente l'assegno, come per il caso di Putignano. Se volete mi dilungo un ultimo minuto, perchè la dott.ssa Capriulo è stata testimone, per chi dice contribuente, debitore, Agostino De Bellis, il gruppo Putignano con affianco il fondo Serenissima, venne all'incontro e disse: *«noi abbiamo necessità della firma, dobbiamo sottoscrivere questo atto, perchè finalmente andiamo a depositare il piano. C'è necessità che il Comune sia d'accordo con noi»*, io sono non d'accordo, d'accordissimo, dice: *«poi c'impegniamo a pagare»*. Ho detto no. Gli ho detto in maniera più colorita cosa si dice da queste parti, c'era la dottoressa presente, ho detto: siete pregati di dare i soldi subito. Dice: *«e che facciamo, veniamo con tutti i 2 milioni e 7 contanti ve li veniamo a portare in Comune?»*. Ho detto: no, banalissimi assegni circolari possibilmente colorati, di cui mi sono già premurato di fare fotocopia, perchè diventeranno tutti 6 per 3 fra pochissimo. C'hanno dato tutti assegni circolari, i 2 milioni e 7, altrimenti noi non firmavamo niente. Con altri che abbiamo incontrato ieri, devono dare € 300.000 perchè noi dobbiamo aprire via Scott, per un fatto di sicurezza pubblica. Poi parliamo di politica, di destra e di sinistra e hanno condiviso il mio discorso anche questa volta abbastanza colorito. Questo in sintesi. 1 milione e 3 lo devono versare ad inizio anno, febbraio/marzo, devono versare il milione e 3 a chiusura dei 4. Sugli ulteriori 4, per chi tanto s'infervorava, perchè io ho partecipato ad un dibattito in *“minz alla chiazza”*, dove ho a mente due persone, per un fatto di correttezza non nomino mai gli assenti, ma li contatterò a breve per la candidatura, perchè? Perchè hanno fatto una scommessa con me, non sono delle mie stesse idee politiche, dice: *«se ti fai pagare (pubblicamente, ci sono le riprese) dal gruppo Putignano ci candidiamo con te»*, quindi adesso capolista e secondo, li ho già messi da parte, perchè 2 milioni e 7 li ha già pagati (...), sceglieranno loro, io sulle 10 liste una è dedicata a loro.

Stavo dicendo, dissi a loro: guardate che quello pagherà. Dice: *«no, non ha pagato»*, pagherà i 4 milioni subito ma la cosa più bella che i 4 e 3 li abbiamo anticipato di 1, 2 anni, quindi li pagherà fra 8 anni, ma li può pagare anche fra 28 anni non ce ne frega niente, perchè? Se noi usciamo dallo stato di predissesto come stiamo uscendo e lo sapete benissimo, non ce ne frega niente dei soldi di quello, perchè? La cosa che c'interessava era, prevedere il pagamento del 2% di interessi a carico loro. La cessione del credito noi la facciamo all'1,7%, ci dice la nostra banca. Sto sbagliando? Il Banco di Napoli ci dice: se dovete cedere il credito, applicheremo un tasso dell'1,7 annuo. Giusto? Noi in convenzione abbiamo messo a carico loro il 2% annuo e abbiamo arrotondato ovviamente a favore nostro, il 2% annuo. Che cosa succede? Dopo che chiudo la procedura di predissesto e omologano il piano, quello è un credito che posso incassare quando voglio. Il minuto dopo l'omologa del piano e la chiusura del nostro predissesto, io vado in banca e dico: signori, ho 4 milioni e 3 di credito, me li dovete dare e mi servono. Faremo l'altro mezzo di via Tereskova, già opere pubbliche tutte preventivate. E dice: chi ci paga il 2% di interessi? Il Tizio perchè



glieli ho messi a carico loro, l'1,7. Quindi noi, come chiudiamo il predissesto, il 1,3 a chiusura dei 4 ce lo danno a febbraio/marzo, gli altri 4 con la chiusura del predissesto vado e me li faccio dare dalla banca, a tasso zero per noi, perchè pagano loro.

I 4 milioni era 2026 abbiamo anticipato di 8 anni.

Voci in aula

SINDACO

Dell'1,7% annuo che pagano loro. Mi spiego? Io l'importante che non ho spese per il Comune. Io non devo avere spese per il Comune. A me o mi paga il gruppo Putignano o me li paga la banca e se la vede con il gruppo Putignano, a me non me ne frega niente. Io devo avere i soldi in cassa, gli 8 milioni. 2 e 7 li ho avuti, 1 e 3 me li danno a breve, gli altri 4 me li devo prendere come chiude il predissesto. Chiusa la partita. A loro il piano gira, a me il bilancio gira, chiusa la partita.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Scusa, io ho visto la delibera, daranno altri € 500.000 non € 1.300.000 entro marzo. L'ho letta male?

SINDACO

Sono 5 più 8. Devono dare € 1.300.000. Vuoi ulteriori dettagli?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sì, ulteriori dettagli per altro però. Io ho parlato per 20 minuti? No. Ho fatto domande.

PRESIDENTE

Ho capito, domande vuol dire che hai parlato altrimenti sarebbe semplice così, facciamo le domande e siamo due giorni sullo stesso argomento.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Stiamo discutendo di cose importanti, penso.

PRESIDENTE

Ho capito, è stato abbondantemente affrontato. Se ci sono altri interventi per me va bene.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Almeno uno devo chiederlo perchè è importante.

PRESIDENTE

Ultima.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Va bene, ultima. Stiamo parlando del crollo, forse qual cosina andava aggiunta, che magari anche nel 2009 mi pare che c'è stata una proposta transattiva che non andò a buon fine oppure, forse, ci sono anche delle piccole spese relative ai pignoramenti e relativi anche al deposito della sentenza. Relativamente al crollo, Sindaco, dei 4 milioni e mezzo che arrivano adesso o che sono già arrivati, non tutti vengono dati



ai famigliari delle vittime, si arriva a 60% entro la fine dell'anno, dovrebbe essere intorno ai 2 milioni e qualcosa, gli altri 2 milioni e mezzo, 2 milioni e 2, quelli che restano, vengono accantonati o vengono utilizzati per altro? Come vengono gestiti questi fondi?

SINDACO

Questo dobbiamo vedercelo con i consulenti come imputare la spesa. Noi i soldi li dobbiamo dare a quelli del crollo. Se possiamo coprire, purtroppo con il Governo in queste situazioni io non ho. Allora, il milione e mezzo che noi abbiamo dato, dobbiamo capire se ce lo possiamo riprendere. Noi con quei soldi non copriamo altre spese.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ragioniamo della chiusura del 60%. Noi entro la fine dell'anno dobbiamo dare il 60%. Quindi, dei 4 milioni e mezzo che sono arrivati, daremo un paio di milioni.

SINDACO

1 milione e mezzo l'abbiamo già dato, che ci possiamo riprendere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Adesso, del resto dei 4 milioni e mezzo, che sono fondi destinati ai parenti del crollo, quei fondi che non vengono dati, quei 2 milioni vengono (...).

SINDACO

€ 500.000 avanzano. Non hai seguito il mio discorso iniziale. Te lo rifaccio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Scusami, arriviamo al 60%? Manca un 40% a loro? Quindi mancano 4 milioni alla fine, € 3.550.000. Dei 4 milioni e mezzo, 2 ne daremo adesso ai famigliari delle vittime, gli altri 2 e mezzo del Governo, che cosa facciamo? li teniamo accantonati o li utilizziamo?

SINDACO

Gli altri 2 e mezzo del Governo, 1 milione e mezzo già li abbiamo dati, sono nostri.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Allora tu dici che quei primi vengono già utilizzati.

SINDACO

Io devo andare a dire al Governo (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho capito, se ti accettano questa proposta. Secondo me è importate. Io cerco di capire, siccome è una cosa complicata.

SINDACO

Credo, una cosa è quando si vuole polemizzare sulle chiacchiere, una cosa è che dobbiamo parlare del



crollo. Credo che la vicenda lo meriti. Allora, che succede? Io ho fatto un ragionamento, riparto d'accapo. Io mi sono già buttato avanti l'anno prossimo e lo trovate in queste carte, perchè io sono abituato a ragionare con gli atti, mi diceva il mio amico Vito Perrone, nella pubblica Amministrazione si ragiona con le carte, quindi lei mi scrive e io le risponderò. È vero o è bugia? Allora, siccome io l'ho messo nero su bianco, io l'ho già detto al Governo, perchè io tutte queste carte io le mando, Corte dei Conti, Ministero, ho già detto al Governo che per l'anno prossimo mi servono 3 milioni e mezzo. È giusto?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io li volevo arrivare.

SINDACO

Aspetta. Mi servono 3 milioni e mezzo. Quindi, quanto ho pagato prima? Devo dire che ho pagato 6 milioni di euro. Giusto? Come faccio a pagare 6 milioni di euro? 1 milione mezzo l'ho pagato con soldi nostri ma che sono anticipazioni (è tutto un ragionamento mio, ne devo parlare con De Pascale). Io quel milione e mezzo, i soldi del Governo, già 1 milione e mezzo se ne vanno là, perchè ho già pagato, i 2 milioni della Regione li teniamo lì fermi per il momento, dopodiché mi arrivano la differenza, i 2 milioni e mezzo, alla fine pago 6 e mezzo. Quel milione lo accantonano.

Il tema è: devo coprire il 60% con i soldi Regione e Governo e lo copro, mi rimane il milione? Quel milione non ne lo spendo per il viaggio del Sindaco a New York, veramente quasi nulla mi sono pagato io come viaggi tutte le decine di volte che sono andato a Roma ma quel milione lo accantonano. Questo è tutto un mio ragionamento che sto facendo alla dottoressa e con lei ne dobbiamo parlare con De Pascale. Ma perchè voglio fare questa cosa? Perchè a gennaio io devo dire: caro Governo, mi residuano 3 milioni e mezzo di debiti, per la verità devo dire anche di più, perchè i 2 milioni, siccome questi ci danno l'80%? Giusto? Io devo dire che ho un debito di 5 milioni e mezzo, perchè i 2 milioni li devo restituire? È un debito che ho io contro la Regione? Nei confronti della Regione?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sì può arrivare fino all'80%.

SINDACO

C'è un emendamento al Senato, il Senatore Verdini ha presentato un emendamento, contattato da qualche Sindaco degli otto, con uno del PD, c'è un emendamento per portare al 100% il fondo a nostro favore. Cioè, noi non dobbiamo più prendere l'80%, dobbiamo prendere l'80% e su questo il Governo con l'opposizione, con la maggioranza, una ventina di senatori di vario colore politico, grazie ad un Sindaco degli otto, erano tutti d'accordo. Purtroppo è caduto il Governo, ci vuole fortuna anche quando deve cadere il Governo, altrimenti noi avremmo incassato anche il 100%.

Quindi, stai sereno, come disse Renzi a Letta, non ti preoccupare.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ecco perchè, siccome è previsto anche 3 milioni e mezzo, però è una previsione, se arrivano ben vengano ma se non dovessero arrivare il 40% del crollo come si deve finanziare?

SINDACO

In una maniera semplicissima. Tu sai bene che noi abbiamo messo, abbiamo ipotizzato più fondi di



finanziamento. Una delle fonti di finanziamento è la vendita degli immobili. Stava montando una polemica perchè stavamo vendendo i gioielli di famiglia, i lidi, villa Giusy, tutti contro a noi perchè volevamo svendere questi immobili. Abbiamo bloccato tutto, perchè non abbiamo necessità di vendere villa Giusy. Possiamo tranquillamente vendere le nostre Caserme perchè devi sapere, caro Consigliere De Bellis, che c'è un fondo del Governo, per la verità è di INFIMIT, con Ferrarese Presidente, mi dicono che è un pugliese ma non lo conosco bene, Ferrarese Presidente, che sta iniziando ad acquistare immobili degli Enti Locali, fittati ai Ministeri. Mi stai seguendo? Finora sono state fatte una decina di operazioni in tutta Italia, sempre a favore delle Province, perchè Renzi diede le priorità, disse: comprate gli immobili delle Province. Le Province stanno nella maggior parte in palazzi storici, se vedi a Taranto. Questi immobili li sta acquistando INFIMIT, purchè abbiano un contratto di locazione con un Ministero. Per i Comuni ancora non è stata aperta questa opportunità, sarà aperta da gennaio. Hanno contattato un Comune in Italia, a caso, e sono disponibili ad acquistare la Caserma dei Carabinieri, la Caserma dei Vigili del Fuoco, l'INPS. Mi sto facendo due conti, ipotizziamo che sia Castellana Grotte questo Comune scelto da Ferrarese a caso fra gli 8.000 Comuni d'Italia. Mi sto facendo due conti, perchè noi per sistemare l'impianto elettrico, per manutenzione a Carabinieri, Vigili del Fuoco, un macello bestiale, INPS, spendiamo l'ira di Dio, più di quanto incassiamo. Non ci conviene monetizzare per qualche 1 milione di euro, ipotizzando che la stima sia anche congrua per noi, non ci conviene monetizzare e toglierci questi immobili? Faccio una domanda a voi.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Da valutare.

SINDACO

Se non ci paga il Governo per pagare il crollo. I Carabinieri restano là, anziché avere noi come proprietari dell'immobile, avranno il Ministero. Il Ministero dell'Interno non pagherà al Comune di Castellana Grotte, pacherà all'altro Ministero delle Economie e delle Finanze, del quale Ministero delle Economie e delle Finanze INFIMIT è una costola. È una partita fra loro. Così quando si rompe il bagno ai Carabinieri, non devono venire da me, devo dire: chiama Padoan e vedi se te l'aggiusta. Ho risolto il problema.

Quindi noi, abbiamo sempre la priorità del pagamento del debito che abbiamo per il crollo ma se il Governo mantiene l'impegno, con quei pochi milioncini di euro che incasseremo anche dalla vendita di questi immobili, ci troveremo costretti a fare ulteriori investimenti, ulteriori opere pubbliche.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Giusto per non chiarezza, per approfondire, cosa cambia se la Caserma dei Carabinieri la compra il privato cittadino o la compra INFIMIT per il Comune? Cioè, lo paga di più INFIMIT rispetto? Gusto per capire.

SINDACO

È una domanda calzante. Io ho chiesto ad INFIMIT, sempre ipotizzando che sia il Comune di Castellana Grotte il Comune scelto fra gli 8.000, che quello che fanno ora per le Province per la prima volta in Italia lo facciano con un Comune. Fatte tutte queste premesse, io ho detto: scusate, ma siccome tu sei Ministero io vengo e ti vendo i miei immobili? Fammi capire. Dice no, la valutazione è tua. Noi ti faremo una stima, che sempre prevedendo il futuro immagino sia già congrua, perchè sapete benissimo che le



stime che abbiamo messo noi a quelle valutazioni sono fin troppo alte. L'avete detto voi in Consiglio Comunale, con tanto di stenotipia. Però noi abbiamo un soggetto che non è il Comune di Castellana, che non è Ferrarese, che è superiore a tutti, che si chiama mercato. Dicevo al Presidente, guardate, noi abbiamo delle stime nostre che sottoporremo al mercato, di fatti senza che io finisca di parlare, tu chiamati Dalò. Ho già detto a Dalò di procedere con i bandi di Vigili del Fuoco, Carabinieri e INPS, perchè nel momento in cui il mercato ci dice che non vale 1 milione e mezzo la Caserma dei Carabinieri,; la Caserma dei Carabinieri il Comune di Castellana l'ha pagata 600 mila euro, se ne prendi, con questa situazione di mercato, 700, 800, 900 è buono, 1 milione hai fatto 13, se riusciamo a spuntare più di 1 milione, anticipandoti due stime alla femminile, se riusciamo a spuntare un prezzo superiori al milione, abbiamo fatto un tredici. Fatta questa premessa, facciamocelo dire dal mercato. Allora, io lo metto ad 1 milione e mezzo? Non bene. Scenderemo ad 1 milione e 3, arriveremo sul milione e 100? 1 milione e 100, dico a te, può essere una stima congrua per quell'immobile?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Intanto le stime non si possono fare così, a vista, ad impressione. Io non conosco la struttura.

SINDACO

L'avete vista. Ragazzi, vi dimenticate quello che avete dichiarato voi in Consiglio Comunale.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

A proposito di quello che abbiamo dichiarato, dobbiamo essere precisi. Feci anch'io una dichiarazione: personalmente polemizzai sull'incarico dato all'esterno, perché ci fu un aggravio di costi per l'Ente, 20, € 30.000 per stimare i gioielli di famiglia.

SINDACO

€ 19.000.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Non ricordo quand'era l'importo preciso. Il Sindaco, cioè tu, mi dicesti: *«noi comunque abbiamo fatto una stima, poi sottoporremo tutto al mercato. Se il mercato non parteciperà all'asta vuol dire che avremo sovrastimato e quindi dovremo scendere»*.

SINDACO

No, diceste che erano eccessivi i valori.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Per alcuni aspetti sì, erano eccessivi fatti in quella maniera.

SINDACO

Posso finire un ragionamento? Per vedere se ho sbagliato io. Avete ragione voi, sulle stime il mercato ha dato ragione a voi.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Quindi, non c'era bisogno di andare a dare € 20.000 a queste società esterne per fare perizia.



SINDACO

Giuseppe, io contestavo una parte del tuo ragionamento. Dicevo, non puoi dire che non sai nulla dell'immobile e che non ti puoi esprimere sulla stima, perchè sulla stima vi siete già espressi. Quando si parlava del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, che era un punto ad hoc, del Consiglio Comunale, voi avete detto: questo bene l'avete valorizzato troppo; questo bene valorizzato troppo, cioè voi queste valutazioni le avete fatte, non potete dire che non le sapete. Andando avanti nel vostro ragionamento, vi ha dato ragione il mercato ma io quello che ho fatto lo rifarei altre 25 volte perchè io imparo dagli errori del passato. La Marea ti dice qualcosa? Quando l'ufficio tecnico ha stimato un valore troppo basso, a detta di qualcuno, è partita la solita denuncia. Allora io cosa ho fatto? Un soggetto esterno che si carica la responsabilità, che ha fatto delle stime, sono alte? Ben venga, non ce ne frega niente. Sai le stime troppo alte a cosa ci portano? A spendere 2, € 300 in più di manifesti, perchè il bando anziché farlo una volta, lo farò 2, 3 volte, perchè diremo: la Caserma dei Carabinieri vale € 1.800.000, non è affatto vero, lo sappiamo benissimo, però quella è la stima che è uscita. Faremo un bando e andrà deserto, 1 milione e mezzo andrà deserto, 1 milione e 2, se lo prende INFIMIT.

Noi faremo tutta questa scaletta per metterci a posto le carte, punto uno. Punto due, la faremo perchè la domanda tua iniziale era la domanda più giusta, dice: siccome è INFIMIT non facciamo le gare? Questo è il problema che si sta ponendo INFIMIT rispetto a tutti i Comuni d'Italia, perchè rispetto alle Province INFIMIT non se lo è anche posto il problema, perchè si tratta di pochi immobili storici, di pregio, di valori ben più elevati e rispetto al nostro, alla fine se la vedono loro. Nel caso nostro, se si apre a Castellana sai il giorno dopo che Castellana diventa laboratorio anche in questo caso, quando Castellana inizierà a vendere gli immobili ad INFIMIT, sai quanti Comuni d'Italia si metteranno in coda per la vendita? Allora INFIMIT si sta ponendo il problema, Ferrarese, disse: hai ragione, sicuramente di applicherà il principio che comunque vanno fatte le gare pubbliche. Dice: io ti posso dare 1 milione, per me vale 2 milioni, fai le aste. Se viene Agostino De Bellis che paga 1 milione e mezzo, abbiamo venduto ad un privato, se, invece, arrivato al milione non c'è nessuno che ha comprato, possiamo vendere ad INFIMIT. Questa è la procedura.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

INFIMIT comprerà nel momento in cui le gare saranno andate deserte o se nessuno parteciperà.

SINDACO

INFIMIT ti dice: vale 1 milione e 100, dice INFIMIT.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Tu dici: per me ne vale 2.

SINDACO

Vendilo al mercato. Fino a quando non arriva ad 1 milione e 100, io non gli do ad INFIMIT, se ad € 1.099.000 non se lo è comprato nessuno, INFIMIT, vedi ad € 1.099.000 non se lo è comprato nessuno, te lo puoi prendere tu ad € 1.100.000. Questo è che immagino di proporre per non dire che ho già proposto ad INFIMIT.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Nella sostanza non cambia niente. Cioè, o vendi al privato o vendi ad INFIMIT sempre che l'immobile



viene venduto.

SINDACO

Torniamo al mio ragionamento iniziale. L'accusa che mi rivolta dice: «*stai vendendo un albergo al centro di Castellana Marina, stai vendendo i gioielli di famiglia*». Benissimo, non li vendiamo più. Vendiamo una Caserma? Possiamo definirlo un gioiello di famiglia? Parliamone. Perchè io vi dimostro, carte alla mano, perchè gli immobili invecchiano, che se dobbiamo mettere a norma, efficientare l'impianto elettrico, l'impianto idraulico, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, noi abbiamo bisogno di qualche centinaio di migliaia di euro, che prenderemo in 4, 5 anni, forse, dai fitti che ci pagano quelli. Ci conviene?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Scusa Sindaco, il Comune non è che fa il privato e fa l'imprenditore. Il Comune è un Ente pubblico, quindi su una struttura ci può anche "rimettere", nel senso che io do un servizio alla città, consente ai Carabinieri di stare a Castellana.

SINDACO

Non viene tolto il servizio alla città.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

In generale. Cioè, oggi c'è INFIMIT, fino a ieri poteva non esserci INFIMIT e quindi, magari, i Carabinieri sarebbero andati a finire in un altro posto se non ci fosse stata la possibilità di rimanere sul territorio potevano andare via. Quindi, noi non dobbiamo fare un discorso prettamente territoriale, perchè non siamo Comune imprenditoriali. Cioè, un Ente pubblico che deve gestire il territorio e nel contesto ha bisogno anche di avere un patrimonio, perchè quel patrimonio è consentito a te, Sindaco, di predisporre quel piano di predisposto, di inserire all'interno degli immobili di proprietà del Comune con un valore x elevato, basso, non entriamo più nel merito della questione se la stima era elevato o bassa, però ti è servito per fare un piano di predisposto.

Immagina che quegli immobili siano stati venduti da chi ti ha preceduto per altri motivi o per altre situazioni, non avresti potuto predisporre quel piano di predisposto. Quindi, io quello che ritengo che non sono del parere che il Comune deve avere per forza questi immobili in proprietà, vanno distinti. Cioè, se il Comune ha il Panda, faccio tanto per dire, uno stabilimento balneare, forse è meglio che ne se liberi. La Caserma dei Carabinieri o la Caserma dei Vigili del Fuoco forse è meglio che la tenga. Cioè, se devo scegliere tra un immobile e l'altro, perchè su alcune strutture posso dire: io che c'entro come Comune su questa struttura che non c'è un nesso di connessione. È chiaro che in una situazione di difficoltà economica alla fine. Ripeto e ribadisco, quell'immobile se non fosse stato comprato dall'Amministrazione Nicolotti (...). Nel caso specifico ho capito.

Tra l'altro la Caserma, voglio ricordare ad Annibale, fu comprata dall'Amministrazione Nicolotti, dove lui era Assessore. Non ho detto questo. ho detto semplicemente che se non avessimo avuto questi immobili, tu non avresti potuto predisporre il piano di predisposto, inserendo all'interno del piano di predisposto la vendita di tutte queste proprietà.

SINDACO

È esattamente così.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ora, dobbiamo decidere di vendere se è necessario? Diamoci, datevi delle priorità. La Caserma dei Carabinieri, io posso dividerla, la compra INFIMIT i Carabinieri restano, mi va bene, invece di stare nell'immobile del Comune saranno nell'immobile di INFIMIT ma comunque rimane il territorio presidiato da 30 Carabinieri, quelli che sono.

SINDACO

Posso dire l'ultima cosa. Il tuo ragionamento non fa una grinza. Io la penso esattamente come te, perchè avevo messo in vendita gli stabilimenti balneari, avevo detto: *«ce li vendiamo, tanto non è che il Comune deve fare l'operatore turistico»*, li ho messi in vendita, è andata deserta la prima volta, è andata deserta la seconda volta: *«no, stiamo svendendo i gioielli di famiglia»*, mi sono arrivate queste contestazioni perchè noi dimentichiamo l'antefatto, io sto facendo una cosa e vengo attaccato. Blocchiamo la vendita dei gioielli di famiglia. Quindi, il tuo ragionamento era il mio. I primi messi in vendita erano i due stabilimenti balneari e villa Giusy, perchè ho detto: siccome non sono operatore turistico, me li vendo. Quello che hai detto tu, ho già fatto io. Stava scendendo il prezzo, l'opposizione dice: *«svendita dei gioielli di famiglia»*, ci blocchiamo un attimo, cambiamo tutto. Andiamo agli altri immobili. Gli altri immobili, fermo restando che i Vigili del Fuoco, i Carabinieri devono rimanere su questo territorio, non è che se ne stanno andando, attenzione. Quello che dici tu non fa una grinza. Il Comune deve dare innanzitutto i servizi. Sono d'accordo con te.

Ora, per dare quel servizio, per erogare quel servizio il Comune deve necessariamente rimetterci? Può anche rimetterci, sui servizi sociali noi erogiamo i servizi, non è che incassiamo, andiamo in perdita però è giusto che tu debba dare dei servizi in una società che sia solidale e tutto il resto. In questo caso se il servizio riesco a darlo incassando invece che spendendo, non è meglio? Attenzione, il Comune oggi è cambiato il mondo, è anche azienda. Il Comune è anche azienda. Un'azienda particolare che deve avere come priorità l'erogazione dei servizi. Non è che per fare cassa chiudo tutti i servizi sociali, chiudo tutto. Non lo posso fare. Devo erogare i servizi, poi, servizio per servizio mi faccio i conti in tasca. Quello lo posso avere gratis? Me lo prendo gratis. Non devo spendere per forza. Rispetto alla questione INFIMIT, io l'ho vista come un'opportunità, perché Giuseppe, se fossimo con Nicolotti io di direi che non lo vendiamo, perchè l'immobile era quasi nuovo ma oggi che sono passati altri 15 anni, lì va rifatto l'impianto elettrico, l'impianto idraulico, la messa a terra.

INFIMIT ancora non l'ha comprato, noi ancora non l'abbiamo venduto, c'è questa procedura. Mi piacerebbe, così come siamo stati i primi in Puglia per la rigenerazione urbana, così come siamo diventati un caso per la questione del crollo, in positivo, mi piacerebbe diventare il primo Comune in Italia che chiude quest'operazione con INFIMIT. Si parlerà di noi in tutt'Italia quando poi a ruota altri centinaia di Comuni andranno a fare questa richiesta. Poi te ne accorgerai. Vediamo fra qualche mese e poi vedrai.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

Io ho l'ingrato compito di invitare i presenti ad un ritorno all'argomento all'ordine del giorno e ad evitare voli pindarici che portano a toni trionfalistici, autoreferenziali e autocelebrativi come per circa due ore abbiamo dovuto assistere e ascoltare.

Ora, toni trionfalistici, autoreferenziali e autocelebrativi che devono necessariamente trovare una voce



discorde, una voce che faccia ripristinare un po' le regole del contraddittorio, della democrazia, dei diversi pareri sulla stessa questione di cui si discute. Senso di democrazia che manca già a guardare fisicamente quest'aula. Nel senso che, gli spazi, per esempio, per la partecipazione democratica non ci sono. Quindi c'è una sistemazione pure logistica che non consente ai cittadini di assistere e di assistere con un minimo di confort, cioè qualche sedia che consenta la partecipazione dei cittadini alla discussione che avviene in Consiglio Comunale. Quindi, necessità del contraddittorio che significa? Significa che il Sindaco più o meno dalle 09:00, qualche minuto prima delle nove, ero l'unico presente qui, alle 08:35, 08:40 occhio e croce, anche io non sono arrivato, per difficoltà di parcheggio, puntuale a questa seduta consiliare. Diciamo che adesso è necessario ritornare all'argomento all'ordine del giorno. È necessario per una serie di motivi. Noi abbiamo sentito, per esempio, che stiamo facendo una variazione di bilancio per fare investimenti nuovi. Non investimenti da qualche decina di migliaia di euro, investimenti per milioni di euro. Sembrerebbe che noi siamo in un Comune nel quale si naviga nell'ora. Invece siamo in un Comune che ha auto dichiarato il predissesto a gennaio di questo anno. Quindi, appena pochi mesi fa questo Comune ha dichiarato ha auto dichiarato il predissesto e oggi si fanno le variazioni di bilancio per consumare soldi propri per fare investimenti. Quindi, una contraddizione in termini molto forte. Ora, investimenti per le strade, investimenti per una tensostruttura che man mano che passano i mesi vede un lievitare del prezzo, se si considera, per esempio, che con un atto deliberativo o una determina di un dirigente il 30 dicembre 2015, circa un anno fa, doveva costare € 256.000, la stessa tensostruttura, più o meno posizionata nello stesso sito, oggi viene a costare € 660.000 da € 256.000 e stiamo parlando dello stesso prodotto, dello stesso manufatto da installare. Probabilmente ci sarà stata qualche aggiunta, non voglio insistere più di tanto sull'argomento ma sostanzialmente di questo stiamo parlando. Stiamo parlando di un'opera che ieri costava € 256.000 oggi costa € 660.000.

Ora, su questo intasamento per le attività sportive, oppure inadeguatezza del palazzetto, ci sarebbe pure da discutere, prima si parlava di priorità nelle scelte, soprattutto in periodi di magra ma evidentemente per il Comune di Castellaneta questo non è un periodo di magra, perché si mostra di (..) nell'oro. Probabilmente ci saranno queste considerazioni da fare, però il Sindaco sottolinea questo aspetto: *«sono soldi nostri, quindi non sono soldi da mutui»*. Ora, questo fatto mi preoccupa ulteriormente, nel senso che, ho sempre avuto davanti a me, come stella polare, quando ho svolto attività gestionali, l'art. 97 della Costituzione. L'art. 97 della Costituzione è quello che regola un poco il buon andamento della Pubblica Amministrazione. Per cui, si deve amministrare tenendo conto i criteri del buon padre di famiglia etc. Ora, un Comune che dichiara autonomamente a gennaio di questo anno il Comune di Castellaneta ha auto dichiarato la situazione di predissesto, non c'era nessuno con la pistola alla tempia che obbligasse il Comune a fare una cosa del genere. Nell'aula consiliare fu deciso, a metà gennaio, di auto dichiarare il predissesto, si potrebbe dire strumentalmente per bloccare i pignoramenti, non si potevano pagare gli stipendi, etc.. Diciamo che un messaggio subliminale passò, bisognava bloccare la deriva, bisognava bloccare i pignoramenti, bisognava assicurare il pagamento degli stipendi non soltanto ai comunali ma anche alle ditte che non riuscivano più a pagare i propri dipendenti, le ditte che avevano l'appalto dei servizi comunali. Si può dire tutto quello che si vuole ma il Comune ha auto dichiarato il predissesto in quel mese. Quindi, 11 mesi fa e oggi parla di investimenti con soldi propri e non con mutui. Ora, una situazione del genere con l'aggiunta, con il conto di una proiezione di altre cose da fare, tipo loro prossimo investimento nella pubblica illuminazione perché da 60 anni addirittura non si interviene nel settore e si dice una grossa colossale bugia. Nel senso che per quello che mi riguarda negli anni '90 gli impianti di pubblica illuminazione è stato rifatto da capo a piedi, centro storico lampade a lanterne e centro abitato. Probabilmente qualcuno di voi non era nemmeno nato o forse no, era nato ed era bambino,



non ricorda che in via Roma, per esempio, la pubblica illuminazione era assicurata da quei piattini di latta, la lampadina al centro della strada con due fili dai due balconi che si fronteggiavano e una lampadina con un piattino di latta arrugginito. Quella era la pubblica illuminazione del salotto buono della città, di via Roma. Poi furono messi le lanterne sui lati, sui fabbricati. Questo è stato fatto a metà degli anni '90, occhio e croce. Quindi, non 60 anni fa, quindi, sia centro abitato/borgo nuovo e sia borgo antico, in quel periodo hanno visto un intervento radicale in tutto il territorio comunale. Amministrazione Romano era stata fatta la stessa cosa a Castellaneta Marina negli anni '80. Cioè, 60 anni fa, Onorevole Semeraro, etc., non è così. Cioè, sono fatti storici questi, non sono opinioni. Poi, si è parlato di bandiera blu, si è parlato di spighe verdi, suscitando anche una involontaria ilarità per quello che ci può essere dietro a questa affermazione trionfalistica, perché le spighe verdi e quindi essere i primi, sempre i primi, questa ossessione da guinness dei primati, cozza in maniera stridente, io inviterei il Sindaco a leggersi la Gazzetta degli annunci, delle aste giudiziarie, ogni giovedì, ogni domenica esce questo inserto sulla Gazzetta del Mezzogiorno e nelle aste giudiziarie Castellaneta, soprattutto Castellaneta agricola anche lì ha dei primati. Parlare di spighe verdi qui e vedere poi che le aziende agricole poi vanno all'asta, è un qualcosa che non può essere lasciato passare in questa maniera e così anche come la bandiera blu, perché se poi si vedono altre rilevazioni, quelle sì reali, vere, che fa tanto la Goletta Verde di Legambiente e si hanno dei risultati contrastanti rispetto a bandiera blu dove basta mettere la crocetta sul quesito giusto e quindi pagare poi, magari, il dott. Sozio della situazione che sa mettere le crocette al posto giusto per ottenere, e non sempre, la bandiera blu. Io non ho mai visto qualcuno della Federazione Internazionale che cura questo premio, che cura questa certificazione e questo riconoscimento, venire a fare delle ispezioni a Castellaneta. Non l'ho mai visto, anche quando per il primo anno sulla base di un consiglio che mi dette uno che purtroppo non c'è più, morto prematuramente, che era Assessore all'ambiente al Comune di Ginosa, quando la bandiera blu presa per la prima volta anche dal Comune di Castellaneta, li chiesi: *«ma come fate voi?»*, non ti preoccupare, te la faccio, ovviamente gratuitamente. Mise le crocette al posto giusto e nel 2000 arrivò la prima bandiera blu a Castellaneta. Cioè, in pratica agitare ancora trionfisticamente questo riconoscimento, che, ripeto, non sempre coincide con un altro riconoscimento che viene fatto da Legambiente, Goletta Verde, dove ci sono sempre dei riscontri che fanno riflettere, fanno pensare.

Ora, smettiamola con questi toni trionfalistici perché non dicono tutto quanto il racconto vero di quella che è la storia di Castellaneta di questi anni. Dicono anche delle falsità, come ho dimostrato poc'anzi per la questione dei 60 anni dopo l'ultimo intervento fatto sulla pubblica illuminazione dall'Onorevole Semeraro. Smettiamola anche di dire, per esempio: *«fatto storico che il più grosso contribuente di Castellaneta finalmente paga, fatto storico»*, io ritengo che sia un fatto assolutamente normale che i contribuenti paghino. Quel contribuente ha regolarmente pagato per molti e molti anni. Poi dal 2006 ha cominciato a non pagare. Dal 2006, ricordiamocelo. Quando si accomunava, si metteva insieme il nome di chi vi parla con il nome di questo contribuente moroso, non si diceva la verità, lo si riconosce oggi che dal 2006 c'è questo debito. Lo si dice oggi ma per anni e anni si sono dette delle cose completamente diverse sul rapporto tra chi vi parla e questo grosso contribuente moroso del Comune di Castellaneta. Si sono dette delle cose notevolmente diverse di cui vi dovete vergognare.

Oggi ammettete che dal 2006 questo contribuente non paga. Oggi vi vantate che questo contribuente è arrivato nella determinazione, costretto da voi, dalla vostra bravura, è arrivato nella determinazione di pagare. Io di solito sono piuttosto prudente nelle affermazioni e allora mi chiedo: ma in cambio di che cosa questo contribuente è venuto nella determinazione di pagare? Cosa gli avete dato in cambio? Uno: una modifica illegittima del Regolamento Comunale per la IUC, l'imposta comunale unica fatta *contra*



legem da questo Consiglio Comunale qualche mese fa. Primo. Secondo: andatevi a vedere l'espansione urbana prevista nel PUG adottato il 29 febbraio scorso, cosa è previsto nell'ex azienda ENAOLI. Andate a vedere quale grosso, grossissimo regalo ricevuto questo gruppo. Io mi chiedo sempre, cerco sempre di vedere le cose da diversi punti di vista, perché uno stesso fatto storico può avere diversi tipi di lettura e qui ce ne sono tanti tipi di lettura che si possono fare. Ora, io inviterei il Consiglio Comunale a ritornare all'argomento all'ordine del giorno, a non uscire fuori tema, perché uscire fuori tema significa anche correre dei rischi. Correre dei rischi di dire delle cose non vere, che non sempre è possibile dire inaudita altera parte, perché non sempre c'è il processo a Potenza e quindi, per esempio, il 30 settembre scorso l'altera parte non riesce a parlare, perché il calendario è fatto di 365 giorni, non sempre c'è il processo a Potenza, anzi adesso non ci sarà più se non succedono altre cose. Quindi è più facile che si ascolti l'altera parte come sta succedendo oggi. Oggi l'altera parte ha da dire molte cose sulla questione del crollo. C'ha da dire molte cose, perché la situazione sostanziale default, sostanziale dissesto nel quale si trova il Comune di Castellana Grotte, è indipendente dal crollo. Ora, la capacità del Sindaco è stata questa di riuscire a mettere insieme il diavolo e l'acqua santa. Riuscire a mettere insieme due persone che si stanno scannando, si sono scannati anche in quest'ultima campagna elettorale, cioè, il Presidente della Regione Puglia e l'ex premier del Governo italiano. È riuscito a mettere insieme, hanno fatto una gara a chi arrivava prima e a chi arrivava a dare di più per Castellana Grotte. Ora bisogna riconoscere onore al merito, è riuscito a mettere insieme il diavolo e l'acqua santa. Qualcuno ha anche detto: «*altri prima non sono riusciti a fare questo*» e anche questo è un dato vero, ma anche qui c'è una doppia lettura, mi consentirà il Sindaco, perché questi risultati sono stati ottenuti sulla base di un'attività fondata su un falso presupposto. Cioè, che il Comune di Castellana Grotte non ha mai ricevuto niente da questo grande, grandioso dramma che ha sconvolto le coscienze anche a Castellana Grotte e cioè, il crollo di via Verdi. Non è vero il Comune non ha mai ricevuto niente ma nessuno lo ha detto per non rovinare il percorso amministrativo che era in atto. L'avrei potuto dire e non l'ho detto, perché non volevo essere accusato come responsabile di mancati introiti per il Comune di Castellana Grotte. Ora, per chi non ha memoria storica o per chi non lo sa o per chi fa finta di non saperlo o per chi non lo ricorda, il Comune di Castellana Grotte dopo, nell'imminenza proprio del fatto tragico, ricevette una pioggia di miliardi all'epoca, miliardi di vecchie lire, 3 miliardi nell'85, nell'immediatezza del fatto tragico. 3 miliardi dallo Stato, 3 miliardi delle vecchie lire che allora era una cifra, calcoliamo quello che è stato dato all'epoca e quindi facciamo rivalutazione e vediamo a quanti milioni di euro corrispondono. Quindi, 3 miliardi direttamente, 3 miliardi tramite la Regione e quindi andiamo a 6. La Regione Puglia aggiunse poi, dopo, per il complemento delle case Sargella, circa 2 miliardi e 4, vado a memoria. Quindi, diciamo che qualcosa dette anche la Provincia, ero Consigliere provinciale all'epoca e quindi fu ottenuto qualche centinaio di milioni dalla Provincia, stiamo nell'ordine dei 7 miliardi e mezzo, all'epoca. Nessuno ha sollevato questo problema per evitare di essere accusati di voler rompere le uova nel paniere. Ora, che lo Stato, che la Regione abbiano contribuito, ben venga, nessuno dice, nessuno si dispiace che questi soldi siano arrivati a Castellana Grotte, perché se così fosse stato, per esempio, avrebbe parlato qualcuno, non ha parlato. Chiusa parentesi. Per cui dire, per esempio, che nel passato, diciamo negli anni '90, tanto per non andare lontano a responsabilità di altri parlamentari che nel decennio successivo hanno tentato una via impervia, quella del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, dopo che c'era stata una sentenza della Corte Costituzionale che non consentiva una cosa del genere. Quindi avevano scelto un'altra via impervia, impraticabile, quella del mutuo. Fermiamoci alle responsabilità di chi, o presunte tali, di chi vi parla, cioè anni '90, '85, '92 '93, 6, 7 anni, con che faccia io avrei potuto sostenere una simile azione negli anni '90, quando lo Stato centellinava e spaccava la lira, il centesimo, perché bisognava entrare in Europa, etc., si facevano Leggi finanziarie che erano lacrime e



sangue per i cittadini. Con che faccia avrei potuto sollevare un problema così come è stato sollevato in quest'ultimo anno e con quali prospettive di risultato positivo. A pernacchie mi avrebbero preso. È chiaro? A pernacchie mi avrebbero preso.

PRESIDENTE

Non è condivisibile il pensiero. Non è proprio condivisibile il pensiero.

Consigliere Rocco LORETO

Prima di tutto perchè la memoria era fresca. Avrebbero potuto dire, vedo che ho toccato un nervo scoperto perchè questa accusa mi venne fatta proprio da lei Presidente e adesso le sto rispondendo. Allora, nel '92, 7 anni dopo il crollo, tutti sapevano che Castellana Grotte aveva avuto, per cui era improponibile una richiesta del genere. Prima questione.

Seconda questione: quello che ho detto poc'anzi e cioè, che era un periodo di lacrime e sangue, era un periodo in cui le finanziarie si facevano dando batoste ai cittadini e quindi non c'era assolutamente il clima adatto per poter fare un'operazione del genere. Chiaro? Questo non significa che io adesso stia criticando l'operazione che si è fatta adesso. Sto solo dicendo che negli anni '90 c'erano condizioni politiche, economiche, finanziarie completamente diverse, oltretutto si stava nell'immediatezza del fatto tragico.

PRESIDENTE

Condivido appieno quello che sta dicendo, anche se, però c'è una piccola parte che mi lascia il dubbio ed quello relativo ai bilanci dell'epoca, dello Stato, perchè tutto quello che noi stiamo piangendo, forse lo piangiamo già dai tempi passati.

Consigliere Rocco LORETO

Nel 2001 lei lo sa a quanto ammontava la percentuale (...).

PRESIDENTE

Alleviare il fatto che io sono stato a dirle, non solamente lei, io mi riferisco anche agli onorevoli, è un dato di fatto, cioè, che il lavoro che è stato fatto, ha detto una cosa giustissima, è riuscito a mettere insieme il diavolo e l'acqua santa ma non solamente (...).

Consigliere Rocco LORETO

Sulla base di un falso presupposto.

PRESIDENTE

Nella vita bisogna anche essere un po' furbi, Senatore. Il problema è affrontarlo l'argomento e credo che in un Consiglio Comunale, fu detto proprio dall'opposizione, dice: «nessun Consigliere si sta facendo avanti nell'affrontare», perché avevamo deciso di affidare questo delicato argomento a Giovanni, per le sue capacità, devo dire la verità, io sono molte volte in conflitto (...).

Consigliere Rocco LORETO

Lei sta dicendo che il suo buon Giovanni, il suo Giovanni (...).



PRESIDENTE

No, sto dicendo che il Sindaco della città (...).

Consigliere Rocco LORETO

È capace di dire le bugie. Sta dicendo questo.

PRESIDENTE

No. È capace di essere quella persona che mette insieme il diavolo e l'acqua santa. Dico di più alla cittadinanza, perchè sicuramente farà piacere, il Sindaco alle 07:00 sta in ufficio, la sera alle 22:00 sta in ufficio, non va mai via ed è giusto, secondo me, dargli questo riconoscimento. Per questo dico che chi in passato ha avuto la possibilità di mettere insieme questi tasselli, forse è stato poco attento. Non è questione diretta a lei, è una questione, cioè, se ero Senatore della Repubblica o Onorevole non credo che per Castellana Grotte non avrei fatto niente. Fermo restando il lavoro che è stato svolto da lei. Non la prenda come un'offesa nei suoi confronti, avrei fatto forse qualcosa in più. Forse qualcosa in più l'avrei fatta.

Consigliere Rocco LORETO

Le regalerò una rassegna stampa nella quale la stampa nazionale, non quella locale, la stampa nazionale dice alcune cose di quel decennio. Adesso torniamo con i piedi per terra all'argomento all'ordine del giorno.

Noi stiamo discutendo se ratificare o meno ma la decisione è più che scontata, una variazione di bilancio fatta con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 15 novembre 2016. Dopo tutte le affermazioni trionfistiche, autoreferenziali e autocelebrativi per le quali c'è stata adesso una parola discorde da parte di chi vi parla, torniamo a vedere sotto il vestito che c'è. Non vorrei parafrasare quel sotto il vestito niente. No, c'è qualche cosa ed è sottoponibile ad una doppia lettura. Intanto io segnalo e lo segnalo alla dott.ssa Capriulo che da diversi anni non sollecita l'Amministrazione Comunale ma il Sindaco è anche avvocato per cui non ci sarebbe nemmeno bisogno della sollecitazione della dott.ssa Capriulo. Noi stiamo, forse per il terzo anno, a registrare che non è stato adempiuto ad un obbligo sancito dal Regolamento Comunale di contabilità e sui controlli interni, per i quali abbiamo avuto la bacchettata da parte della Corte dei Conti con la delibera n. 172 di questo anno, beh, noi non abbiamo adempiuto ad un obbligo e cioè, l'assestamento di bilancio che va fatto in Consiglio Comunale entro il 30 novembre. Non lo dico io ma sta scritto. Sta scritto da qualche parte. Sta scritto all'art. 35, comma 3 del Regolamento di contabilità vigente, quello che state per cambiare nella seduta di oggi ma che è ancora vigente.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Il 118 ha apportato delle modifiche. L'assestamento di bilancio viene effettuato il 31 luglio insieme al controllo sugli equilibri di bilancio. È un termine di Legge.

Consigliere Rocco LORETO

Benissimo. La dottoressa, però, dovrebbe sapere che la facoltà regolamentare che è in capo ai Comuni, i Comuni possono anche limitarsi ulteriormente rispetto agli obblighi di Legge. Quello che uno scrive nel proprio Regolamento è un qualcosa che obbliga il Comune ad andare anche al di là, in senso come impegno dello stesso Comune. Per cui oggi, siccome quel Regolamento prevede questa scadenza al 30 novembre, a parte il fatto che il 118 per il Comune di Castellana Grotte entra in vigore tutto sommato, dottoressa quando entra in vigore? La dica tutta la questione del 118. Entra dall'1 gennaio 2015.



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Infatti è dal 2015 che l'assestamento di bilancio (...).

Consigliere Rocco LORETO

Lei lo ha fatto l'assestamento di bilancio il 2014? Il 30 novembre 2014?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non è un obbligo di Legge.

Consigliere Rocco LORETO

È un obbligo di Regolamento. È un autolimitazione il Regolamento. Un autolimitazione che il Consiglio Comunale il 16 gennaio 2013 ha sancito all'art. 35, comma 3. Prima questione.

Seconda questione. C'è una competenza del Consiglio per le variazioni di bilancio, una competenza del Consiglio, dottoressa, salvo ciò che è previsto, la competenza del Consiglio è sancita dal comma 2 dell'art. 175: *«le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare, salvo quelle previste dai commi 5bis e 5quater»*, che non prevedono le cose che stiamo facendo noi oggi. Quindi, anche questa è una violazione di Legge questa volta, dottoressa, non del Regolamento, di Legge, della Legge comunale e al provinciale del Testo Unico delle disposizioni legislative sull'ordinamento degli Enti Locali. Siamo a quota 2. Andiamo avanti. La dottoressa in questa deliberazione di Giunta, 139, in ratifica oggi, il 15 novembre ha attestato e certificato per quanto attiene il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sarebbe il rispetto del patto di stabilità, per usare termini a noi più consuete, ha attestato che stiamo rispettando il patto di stabilità e stiamo con un saldo attivo di € 27.491,18. Io dico che anche questa certificazione e attestazione non corrisponde a verità. Non corrisponde a verità perché scatta sempre questa specie sindrome che è propria di questa maggioranza, di occultare i debiti, nascondere quella che è l'effettiva, reale consistenza dell'esposizione debitoria, anche di debiti che vengono fuori da sentenze, da Decreti ingiuntivi, esecutivi. Io vorrei ricordare alla dottoressa che ha trascurato di tenere conto di un debito che viene dalla condanna di restituzione alla Regione dalla somma di € 2.175.352,57 per l'impianto di affinamento delle acque reflue. Sentenza del Tribunale di Taranto n. 2.450 del 6 giugno 2016. Non c'è questo riconoscimento di questo debito, questa sentenza è esecutiva. Voi mi direte, ma abbiamo fatto appello, etc., d'accordo, ma ciò non toglie che questa sentenza sia esecutiva. Prima questione.

Seconda questione. Non è stato riconosciuto il debito derivante da una seconda sentenza del Tribunale di Taranto, la n. 2.214 del 27 giugno 2016, relativa agli eredi Pignatelli e siamo nell'ordine di circa € 200.000. Occhio croce non ho la cifra precisa su questo ma siamo intorno a questa cifra. Calcolando gli interessi, etc., qua ci avviciniamo, andiamo da 2 milioni e mezzo complessivi vero si 3. Poi c'è sempre quel debito relativo a soldi che noi abbiamo incassato e non abbiamo versato alla Provincia, di cui c'è stato un parziale riconoscimento, dottoressa, non dire che l'abbiamo già fatto in una seduta in cui lei non c'era. No. Mi sono documentato, il riconoscimento è stato del tutto parziale e anche lì ci sono le ultime annualità da pagare. Per cui ci avviciniamo o forse andiamo oltre i 3 milioni di euro. Quindi altro che saldo attivo di € 27.000. Qua stiamo notevolmente al di sotto. Cioè, il patto di stabilità mi pare che sia traballante, il rispetto del patto di stabilità, per non dire profondamente non rispettato. Questa è la situazione reale, quindi sotto il vestito niente? No, sotto il vestito parecchio, parecchia roba che merita discussione e approfondimento, altro che toni trionfalistici, autoreferenziali e autocelebrativi.

Ora, io dico, come si fa a ratificare un provvedimento del genere così viziato *ab origine* da diversi e



diversi elementi di discussione quali quelli che io ho posto alla vostra attenzione. Per cui io anticipo anche la dichiarazione di voto, così evito di far perdere tempo. Anticipo anche la dichiarazione di voto, dico che il mio voto è nettamente contrario, prima di tutto per la violazione dell'art. 35, comma 3 del Regolamento di contabilità vigente, quello approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 16 gennaio 2013. Voto contro perché è stata violata una competenza consiliare. Dimenticavo di dire l'oggetto di quella violazione precedente, che è l'obbligo dell'assestamento entro il 30 novembre fissato dal Regolamento Comunale. Poi la dottoressa diceva no, era luglio, ma entro luglio è stato fatto l'assestamento? Mi pare nemmeno entro luglio poi è stato fatto. Comunque, ripeto, c'è quest'obbligo regolamentare. Allora, seconda violazione di Legge la competenza del Consiglio fissata dall'art. 175, comma 2 del Testo Unico e poi violazione del patto di stabilità perché vengono occultati come si è soliti fare in questa Amministrazione dal 2012 in poi, quindi è stato violato il patto di stabilità realmente e sostanzialmente già dal 2012, però dalle carte ufficiali figura che non è così, che fu rispettato, perché furono occultati i debiti fuori bilancio dal 2012, sono stati occultati nel 2013, sono stati occultati nel 2014, sono stati occultati nel 2015, continuano ad essere occultati nel 2016.

Per tutti questi motivi il mio voto è nettamente contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Io devo dire che passano i giorni, passano i mesi ma mi appassiona sempre di meno partecipare al Consiglio Comunale per una serie di motivi che ho più volte detto e che ribadisco. Intanto, Sindaco, noi abbiamo dei momenti di cui 2, 3 Consigli Comunali in un mese, veloci, poi ci sono periodi, lassi di tempo molto lunghi. Se non ricordo male l'ultimo Consiglio è del 30 settembre, oggi è 14 dicembre, sono passati 75 giorni per fare un Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

No, l'ultimo credo ad ottobre.

SINDACO

Il 30 settembre abbiamo fatto la rimodulazione del piano di riequilibrio, l'11 ottobre abbiamo controdedotto il PUG in Consiglio Comunale.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Dall'11 ottobre ad oggi sono passati 63 giorni. Sistematicamente la documentazione a corredo ieri mattina, c'è Michele Girardi qui, può confermare, io insieme al Consigliere D'Ambrosio ci siamo recati in Comune per ritirare la documentazione e sistematicamente alle 08:30 non era pronta, erano pronte le cartelline, la documentazione siamo riusciti a ritirarla intorno alle 10:00 perché bisognava fare un mare di fotocopie. Quindi, non ci mettete neppure nelle condizioni di lavorare in maniera serena e tranquilla, di poter guardare la documentazione a corredo. Qualcuno risponderà che quello è il Regolamento, quella è la norma. Abbiamo detto, però, più volte che un Consiglio Comunale si convoca per tempo, ci sono i giorni, si sa quali sono gli argomenti, produrre la documentazione qualche giorno prima o qualche ora prima credo non sia difficile per l'Amministrazione, per un Ente pubblico produrre documentazione che dovrebbe essere trasparente e tranquillamente a disposizione di tutti. Questo però a noi ci impedisce di



lavorarci sopra e utilizzando un passaggio del Presidente Nardulli, il quale ha detto che il Sindaco lavora dalla mattina alla sera in Comune per il bene del Comune o per la gestione dell'Amministrazione del Comune, gli va dato atto se lavora, per il "lavoro" del Sindaco è diventato un lavoro. Nel senso che fa il Sindaco a tempo pieno e quindi di dedica anche 15 ore, 20 ore 24 ore al giorno, quello che vuole. Per quello che mi riguarda avendo altre attività da svolgere, perchè nessuno di noi o comunque io non vivo di politica, avrei bisogno anche di avere qualche giorno in più per potermi studiare la documentazione a corredo. Ritornando però al tema dei punti all'ordine del giorno di oggi, tant'è che ne abbiamo addirittura nove, sarà un Consiglio Comunale lungo, visto che siamo ancora al primo punto all'ordine del giorno, questo succede perchè magari le cose si accavallano e bisognava farne un'altra prima oppure bisogna farlo, bisogna dividere questo Consiglio Comunale in due momenti diversi.

Ritornando alla questione della variazione di bilancio, ho detto anche altre che con la contabilità ho un rapporto negativo, nel senso che per me è ostile capire di contabilità. Non riesco proprio ad entrare nelle questioni, nel merito, però a lume di naso, per tutto quello che è successo in questo periodo, in questo anno, in questi ultimi anni, per tutte le situazioni che si sono succedute, per le dichiarazioni fatte anche dalla maggioranza, per lo stato di predisposto deliberato da questo Consiglio Comunale, mi sembra di leggere, di scorgere una notevole discordanza rispetto a quello che si dice qualche mese fa e quello che si dice oggi, perchè fino a pochissimo tempo fa la litania che veniva replicata da tutta la maggioranza era quella che il Comune di Castellana non ha disponibilità, non ha risorse finanziarie. Oggi, invece, apprendiamo che il Comune di Castellana è in una situazione economica florida, tant'è che si permette il lusso di fare investimenti con fondi propri, programma l'attività e il Sindaco in maniera forse involontaria o subconscia, dice: *«vedete che faremo fino a maggio faremo tutto questo»*, maggio credo che sia la data delle elezioni o dovrebbe essere la data prossima alle elezioni, se non sarà maggio sarà giugno. Quindi tutta questa attività è un'attività che si muove e si sposta negli ultimi 5, 6 mesi di Amministrazione, proprio perchè a breve noi saremo chiamati a rivotare per rinnovare il Consiglio Comunale e quindi il Sindaco. Questo è un sistema che a me personalmente non mi appassiona. Cioè, avrei voluto un percorso, mi sarebbe piaciuto un percorso diverso in questi cinque anni. Cioè, un percorso dove le cose si fanno indipendentemente dall'obiettivo che può essere quello di essere rieletti. Mi rendo conto che è un obiettivo legittimo, tutti i Sindaci d'Italia che hanno fatto il primo mandato tentano di fare anche il secondo e sono normalmente ricandidati, ad eccezione del Comune di Castellana perchè nell'ultima elezione il nostro Sindaco uscente non fu ricandidato. Questo è un inciso che può non riguardare.

Nicolotti non ultimò la legislatura, quindi diciamo che c'era questa scusante. Non riesco a concepire come mai fino a ieri o fino a pochi giorni fa noi avessimo una situazione così catastrofica delle casse, questa risposta era risposta negativa rispetto a qualsiasi tipo di intervento e qualsiasi tipo di necessità che a popolazione avesse bisogno. Nel frattempo io credo che tutti i correttivi che si vogliono applicare negli ultimi 9 mesi saranno, sicuramente possono essere utili, possono anche essere condivisibili, risistemare la viabilità urbana, chi non lo vuole, lo vogliamo tutti, però forse bisognava intervenire un attimino prima per evitare anche di pagare contenziosi e danni da insidie stradali. Così come bisognava intervenire prima su tante altre esigenze che questo territorio ha e manifesti in maniera anche a volte grave e pesante.

Questa contraddizione che io non riesco sinceramente a capire, mi lascia perlomeno perplesso, mi lascia il dubbio che o qualcuno ha mentito prima o ha mentito dopo. Siccome il Presidente Nardulli oggi più volte ha parlato, ha detto che qua qualcuno deve fare il furbo, perchè se non fai il furbo rischi di passare, evidentemente c'è qualcun che fa il furbo o tenta di fare il furbo per giustificare, per fare certe cose. Faccio un breve passaggio su quello che ha detto il Senatore Loreto, credo che sia condivisibile che ci



sono tante situazioni che vengono mascherate. Una di questa è la questione dell'impianto di finissaggio che il Comune di Castellana Grotte è stato condannato a restituire oltre 2 milioni di euro, perchè percepì un finanziamento all'epoca e l'impianto non è mai entrato in funzione, anche se oggi si cerca anche quello di farlo rientrare in funzione, però c'è una situazione anche là di contenzioso che non so dove ci porterà e chissà quanti altri contenziosi ci sono. Un altro inciso che vorrei fare e ricordare a tutti quanti noi, è quando fu votato, se non ricordo male, il predissesto, c'era una sfilza di debitori, di creditori nei confronti del Comune, ai quali fu chiesto di ridurre, di dimezzare il credito nei confronti del Comune, perchè bisognava cercare di risolvere e di trovare una soluzione. Ora, l'Ente pubblico, che non è un privato che fa attività imprenditoriale, non solo deve garantire, come abbiamo detto prima, i servizi ma deve anche garantire il pagamento dei servizi a coloro i quali li forniscono. Cioè, noi non possiamo dimenticare che una parte risolviamo una questione e dall'altra parte, però, chiediamo ai creditori del Comune, dice: *«tu sei creditore di 100, ti devi accontentare di 50 perchè altrimenti rischi di non avere assolutamente niente»*. Queste sono tutte situazioni che vanno affrontate, vanno guardate e vanno risolte, perchè altrimenti è troppo bello, è troppo facile dire: *«va beh, io risolvo in questo modo, pago al 50% e ho risolto»*.

Sindaco, un'ultima cosa, le spighe vuote o le spighe verdi, non saremo i primi, ce ne sono già 13 in Italia, al massimo, nella migliore delle ipotesi saremmo i quattordicesimi. Quindi, siccome si parla di agricoltura, voglio ricordare a tutti quanti noi che noi abbiamo un paese prettamente agricolo, abbiamo un ufficio agricoltura che è sguarnito da anni, da quando il buon Giandomenico non c'è più. Siccome si parla di spighe verdi, si parla di territorio, di parla di ospitalità, si parla di turismo rurale, si parla di sostenibilità, si parla di differenziata, si parla di recupero delle acque reflue, si parla di tante cose. In un paese prettamente agricolo avere un ufficio agricoltura sguarnito da anni, io credo che sia un fatto negativo e non sia un fatto positivo. Quindi, se noi vogliamo ritornare a parlare e ad investire sul territorio, dobbiamo partire anche da un ufficio che sia coperto da una figura tecnica che sia predisposta per quell'attività, cosa che oggi manca. Insieme a questo ci sarebbero tante altre cose che è inutile che io mi sto qui a dilungare. Quindi, per queste motivazioni e per queste ragioni e ribadisco in due parole: non mi è chiara questa doppia posizione dell'Ente, che un giorno non ha un centesimo e il giorno dopo sembra che navighi nell'oro. Il mio voto sarà sicuramente contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

A me anche, restano tanti dubbi. Sono favorevolissimo alla creazione di una struttura alternativa al palazzetto proprio perchè il palazzetto ha bisogno di essere decongestionato, mi lascia il dubbio il fatto che qualche mese prima, come diceva il Senatore Loreto, c'era già un progetto dell'ufficio tecnico comunale che parlava della tensostruttura molto simile alla successiva con la spesa di € 256.000, quattro mesi dopo si fa un progetto, sempre con la stessa motivazione, sempre più o meno per la stessa tipologia di costruzione, che costa quasi il triplo. Poi, i soldi che vengono dal nostro maggior contribuente o il nostro maggior debitore, dovrebbero essere o utilizzati, se non sbaglio, per ridurre quelli che erano i residui attivi che hanno portato al famoso Consiglio del 4 maggio, dove siamo passati ad un attivo di cassa di 6 milioni e mezzo, da un avanzo ad un disavanzo è proprio rito perchè abbiamo tutti questi residui che non riuscivamo ad incassare, li portavamo sempre come attivi.

Quindi, quei soldi o servono per ridurre quei residui attivi dell'epoca oppure dovrebbero andare in



competenza per finanziarie il piano di predissesto, così come avevamo previsto anche per altre spese. Per esempio, siamo arrivati alla fine dell'anno e non sono stati inseriti ancora i soldi della TARI 2016. Non sono stati inviati ancora gli avvisi di pagamento. Parliamo del 2016 che è finito e noi abbiamo solo incassato la TARI del 2015. Non mi sembra che viaggiamo in regola con le scadenze. Così come non vedo più o non sento più parlare del milione di euro che avevamo previsto, Sindaco, almeno un milione di euro dal passaggio da terreno agricolo a terreno edificabile con l'adozione del PUG. Anche lì, abbiamo pagato un tecnico, abbiamo fatto le stime della variazione dei terreni, però non sono stati inviati gli avvisi di pagamento ai proprietari dei suoli che da agricoli passano ad edificabili.

Tutte queste cifre qui che noi avevamo previsto non sono più state inserite da nessuna parte, non le vedo in variazione e non se ne parla neanche più. Per questo motivo anche io con queste dubbi voterò in maniera negativa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Bellis. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi lascia perplessa la dichiarazione dei colleghi di opposizione in riferimento ad alcuni aspetti. In particolare il fatto di un progetto migliorativo rispetto ad uno precedente, che induce il Consigliere De Bellis a non votare questa variazione, è davvero strana, perché se un progetto di € 280.000 diventa di 660, è ovvio che è migliorativo, è ovvio che comprende spogliato, che comprende gradinate, che non è lo stesso, lo capisce anche un bambino di scuole elementare. È impossibile che è molto simile, perché sai bene che stai dicendo una falsità.

Consigliere Rocco LORETO

Collega Perrone, sarebbe opportuno, per maggiore tranquillità da parte di tutti noi, che faccia verificare quali sono gli aspetti migliorativi del secondo progetto. Così siamo più tranquilli tutti.

Consigliere Vito PERRONE

Quindi, se noi dimostriamo gli aspetti migliorativi, il collega De Bellis voterà a favore, immagino.

Consigliere Rocco LORETO

Ce li dica questi aspetti migliorativi quali sono.

Consigliere Vito PERRONE

Gli ho detto, è più ampia. Non sono gli stessi.

Consigliere Rocco LORETO

Lei li ha visti i due progetti?

Consigliere Vito PERRONE

Io non li ho visti.

Consigliere Rocco LORETO

E allora come fa a parlare?



Consigliere Vito PERRONE

Voi avete detto che sono uguali. Non sono uguali.

PRESIDENTE

Adesso votiamo. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Diceva un Consigliere della minoranza: *«la situazione è nuova, non capisco, l'altro giorno stavamo in predissesto oggi ci troviamo con una situazione florida di bilancio, quindi fare 1 milione e 2 di strade, fare 60 mila euro di videosorveglianza, mettere in sicurezza il paese, è un fatto anomalo»*, io direi che per questi motivi, visto che non ci stiamo indebitando, stiamo migliorando il paese, lo stiamo mettendo in sicurezza, stiamo facendo 10Km di strade urbane oltre agli 80 di strade extraurbane, a mio avviso diventa un motivo per votare a favore. siccome io non leggo un profilo di coerenza 6 mesi fa stava una situazione di predissesto, oggi è svanita nel nulla. Non è svanita nel nulla, Giuseppe Rochira. Il fatto è semplice, l'Amministrazione ha avuto un contributo dal Governo, un contributo dalla Regione, incassato i soldi da un debitore e quindi la situazione torna. Il fatto è così semplice. Il discorso di mettere € 10.000 per un applicazione che serve agli operatori turistici è un fatto positivo. Il fatto di vedere in questi giorni che si stanno abbattendo le barriere architettoniche, penso che tutti li abbiamo visti, soprattutto Agostino De Bellis che ha stigmatizzato il fatto che si stanno sottraendo soldi ai disabili, penso che poteva anche essere sottolineato un fatto positivo a favore delle fasce deboli, come i disabili, dove oggi, è sotto gli occhi di tutti, si sta dando una risposta che per tanti anni non è stata data.

Quindi, come possiamo ben vedere la spina dorsale di questa variazione si poggia su due capisaldi, 1 milione e 2 di strade urbane, che è una risposta eccezionale in un momento di crisi ed € 60.000 di videosorveglianza che prevede sicurezza nell'agro, sicurezza a Castellana Marina e sicurezza nella città. Per questi motivi e non solo per questi, il voto è favorevole a nome di tutta la maggioranza. Grazie.

Sindaco, le vorrei porre una domanda, in riferimento al Regolamento IUC che qualche mese abbiamo approvato ed era allo studio del Governo una soluzione del problema e lei stava seguendo. Se ha notizie in merito. La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto possiamo procedere alla votazione. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Inizio dalle affermazioni del Consigliere Rochira perchè, poi io mi sono allontanato e non ho sentito tutto il discorso, di questo chiedo scusa, ho sentito l'inizio e la fine. Rispetto alla documentazione io sono d'accordo on te, perchè se è vero che alle 08:30 in punto le carte erano tutte lì, belle e pronte, è anche vero che voi avete aspettato, il buon Girardi ci sarà atto di questo, voi aspettato un'ora perchè fotocopiasse tutto. Io questa cosa l'aveva risolto, l'avevo spiegato al dott. Sicuro che soprattutto quando ci sono documentazioni voluminose da fotocopiare, noi dobbiamo dare semplicemente il cd. Ho cercato di spiegarlo al dott. Sciuro ma questa cosa forse non viene compresa dagli uffici. Perchè alle 08:31 minuti tu devi trovare il cd con dentro tutta la documentazione. L'ho spiegato a Sicuro, siamo nel 2035 e ancora stiamo fotocopiamo centinaia di pagine. Andiamo avanti. Quindi su questo hai perfettamente ragione.

Spighe verdi. Non ho detto che potremmo essere il primo Comune, potremmo essere il primo Comune, perchè me lo ha detto Mazza, non te l'ho detto io, ad avere le due cose, bandiera blu (...). Spighe Verdi e



della FEE. Se riuscissimo ad avere insieme bandiera blu e spighe verdi, credo che potremmo essere l'unico Comune in Italia. Secondo chiarimento. Tensostruttura, per rispondere a Vito Perrone e a DE BELLIS, c'è stato un primo progetto che era stato fatto in fretta e furia dall'ufficio tecnico, l'aveva seguito COMES. C'è un piccolo dettaglio, gli spogliatoi credo che non li avesse proprio computati, stiamo parlando di quantificazione. Allora, il CONI, il progetto che tu hai visto rivisitato con impianto idraulico, tutta una serie di cose che prima non c'erano, proprio come stime, perché? Perché Francesco Comes l'aveva sostanzialmente impostato come un campo di allenamento, per capirci. Se, invece, devi metterlo a norma con la normativa CONI, sono necessari tutta un'altra serie di adempimenti. Questo me l'ha detto ora Francesco, perché le ho fatto la domanda che hai fatto tu a Vito Perrone, io l'ho fatta all'ingegnere.

Andando all'intervento, quello più corposo, la partecipazione. Sappiamo benissimo che siamo qui in una situazione del tutto eccezionale, perché la nostra sala consiliare è chiusa, fermo restando che, mi piace sottolineare, purtroppo, aggiungerei pure, che la partecipazione è sempre la stessa. In sala consiliare abbiamo 30, 40 sedie ma sempre 5, 6 persone stanno. Mi auguro che in molti li vedono da casa i Consigli, perché noi penso che abbiamo garantito la trasparenza possibile. Mi diceva la dott.ssa Capriulo, che quello che noi stiamo dicendo qua, lo ascoltano anche sotto perché c'è l'auto parlante che fa ascoltare le nostre voci.

Gli investimenti. Io credo che sia un ottimo segnale quando in un Comune di fanno degli investimenti. Di questo dovremmo essere tutti felici, anziché andare ad indagare il perché, il per come e il per quando. Noi oggi stiamo facendo degli investimenti e li stiamo facendo con soldi nostri. Io 6, 7 volte ho ripetuto questo concetto, perché quando abbiamo realizzato il campo sportivo in sintetico, l'accusa che ci veniva rivolta: «avete fatto un debito». Per fare delle opere ci vogliono dei soldi. Prima non ne avevamo la possibilità, li abbiamo fatti contraendo dei mutui. Oggi ne abbiamo la possibilità, lo facciamo con soldi nostri. Credo sia solo da apprezzare questo. Si faceva riferimento, fermo restando che il tono del Consiglio di oggi, mi auguro che non si accende eccessivamente dopo, però è un tono pacato, di confronto costruttivo. Lo so benissimo, io sono stato al Prefetto l'altro giorno con una delegazione di agricoltori a parlare del problema aste. È un problema che riguarda il nostro territorio, come altri territori, non è un problema solo di Castellana. A Castellana c'è questo problema, però le competenze del Comune vediamo quali sono, non è che possiamo dire che è solo colpa del Comune se le aziende vanno all'asta.

Il Comune, posso dirvi una cosa, per quelle che sono le sue modestissime competenze nel campo dell'agricoltura, può fare due cose, da un lato far funzionare meglio ufficio agricoltura, ha ragione Giuseppe Rochira, possiamo migliorare. Il punto qual è? Le strade rurali. competenza dell'Amministrazione è anche sistemare le strade rurali. È stato fatto con Nicolotti, D'Alessandro ha potuto fare qualcosa. Noi credo che oggi siamo dinnanzi ad uno dei più grossi investimenti. Sono soldi che ci ha dato la Regione, ma ho spiegato che con la Regione ho un ottimo feeling e lo vedrete nel punto successivo. Ci fa piacere che la Regione dia dei soldi a Castellana. Dico, il problema qual è? Abbiamo asfaltato oltre 60Km di strade rurali. Questo è quello che possiamo fare a supporto dell'agricoltura. Fermo restando che il problema segnalato dal Senatore Loreto, c'è tutto, non è che possiamo dire che non ci sia. Mi dispiace, invece, parlare di Castellana in termini negativi perché non è così, Senatore. Quando si parla dei campionamenti di Goletta Verde, noi abbiamo, lasciamo perdere la bandiera blu, la FEE, Spighe Verdi, lasciamo perdere tutti i titoli e le certificazioni possibili ed immaginabili. Noi abbiamo i risultati dell'ARPA di prelievo delle acque, in otto punti di prelievo, l'acqua è perfetta, è pura la nostra a differenza di tanti altri Comuni limitrofi di cui non parlo per un fatto di garbo istituzionale. Rispetto ai Comuni vicino a noi, le nostre acque sono più pulite. Lo dice l'ARPA, lo dicono i dati della Regione, di



questo possiamo dire (...), i dati della Regione Puglia, dell'ASL e dell'ARPA sono questi, dicono questi. Credo sia da apprezzare. Poi, la bandiera blu, vogliamo ridurre tutto all'incarico a Tizio, il primo anno non avevamo neanche dato l'incarico a Sozio, quindi non era questo il punto cruciale. Io credo che sia una cosa bella. Una cosa bella che ha anche le sue ricadute economiche, perchè non dobbiamo sminuire tutto. Se fossimo in un altro clima più acceso dire: visto che è tutto uno scambio, perchè nel 2000 quando Castellana Grotte ha preso la bandiera blu, abbiamo messo tanto di totem, io me lo ricordo. Se era una cosa giusto per, non è che si dà tanta pubblicità ma io sono dell'opinione opposta, lo dico perchè stiamo dialogando bene. Noi abbiamo un fondo internazionale che è venuto a Castellana Grotte. Questo fondo internazionale ma anche altri operatori turistici internazionali, quando vanno in un posto, non solo da noi. Nel mondo chiedono: che certificazione ambientali ci sono, se c'è l'ospedale vicino, se c'è il pronto soccorso, se c'è la Caserma dei Carabinieri. Fanno tutta una serie di domande. Ora, per noi dire: sì, abbiamo la bandiera blu ormai da qualche anno, è diventata ormai una consuetudine se dovessimo prenderla il terzo anno di seguito, credo che non sia una cosa così brutta per forza da sminuire.

Mettiamo da parte quest'altra cosa. Putignano. Cosa ha dato in cambio Putignano? Io mi auguro che non sia sempre stata questa la logica, perchè? Oggi Putignano ha chiesto a noi una cosa semplicissima, ha chiesto di non fallire, ha chiesto a noi, agli altri suoi creditori, iniziando dalle banche, se siamo tutti d'accordo evitiamo il fallimento. Questa è stata la richiesta che ha posto a noi. La fase di sviluppo che sicuramente non vedrà Putignano protagonista, per i fatti, per la storia, perchè Putignano è fuori, la fase di sviluppo sarà gestita dal fondo, da questo fondo internazionale e prevede a Castellana Grotte molto ma molto meno di quello che è stato previsto negli anni '90. Attenzione, se vogliamo ridurre (...).

Consigliere Rocco LORETO

Non ho capito questo riferimento. (...) negli '90 rimaneva terreno agricolo.

PRESIDENTE

No, io sto parlando dell'investimento di Putignano. Mettiamoci d'accordo e lo dico proprio centellinando le parole. Lei ha detto e penso che dal discorso di oggi si è capito che non voglio polemizzare con nessuno. Lei ha detto: *«attenzione, lui ha pagato perchè le stiamo dando qualcosa in cambio. Vediamo cosa è stato dato in cambio»*. In cambio le è stata data a Putignano la possibilità di non fallire. Gliela abbiamo data noi, gliela ha data Banca Intesa, gliela ha data Monte Paschi. La fase di sviluppo Putignano non la riguarda. Ma se dobbiamo entrare nel merito del dare/avere, loro nel PUG, quando lei fa riferimento al PUG, nell'Enaoli cosa è previsto il campo da golf? Noi stiamo dando al fondo, non a Putignano perchè Putignano sarà fuori dalla gestione. Noi stiamo dando la possibilità di realizzare servizi che consentono alle strutture di funzionare. Perchè se abbiamo una struttura in un deserto, è un fatto. Se acconto a queste strutture ricettive abbiamo tutta una serie di servizi, anche il campo da golf, credo che le strutture valgano di più, funzionano meglio e funziona tutto il sistema, posti di lavoro e tutto il resto. Non lo mettiamo nel senso deteriorato del termine, c'è uno scambio e quando questi hanno 500 milioni di euro lo scambio qual è? Dobbiamo parlarne se vogliamo malgiudicare su tutto. Siccome io sto rimanendo alle carte, all'epoca è stato sottoposto un accordo di programma, io glielo dissi in tempo non sospetti, l'avrei fatto anche io. Quando il gruppo Putignano era sul fallimento, un anno fa il gruppo Putignano era fallito, come il Comune stava in dissesto, non perdiamo tempo, ora vedono la luce. Io, mentre tutti davano addosso: *«è stato un investimento sbagliato dell'Amministrazione Loreto»*, si dicevano queste cose, io ho detto: in quel momento storico l'avrei fatto anch'io. Su Miroglio, che 15 anni dopo si è dimostrato un investimento sbagliato, io ho detto: in quel momento storico l'avrei fatto anch'io.



Quindi, io non sono per dire che per forza le altre Amministrazioni non hanno fatto niente e sulla pubblica illuminazione, Senatore, lei di nuovo non ha accolto quello che ho detto. Io ho detto: la realizzazione di tutto l'impianto di pubblica illuminazione c'è stata con Semeraro (...).

Consigliere Rocco LORETO

Ma che sta dicendo. Il piattino di latta per caso? Lei forse non era nato. Via Roma era illuminata con il piattino di latta arrugginita e con una lampadina al centro. Adesso non è così.

SINDACO

Realizzare l'impianto di pubblica illuminazione che prima non c'era, significava realizzarlo in tutto il territorio di Castellana Grotte e di Castellana Grotte Marina. Credo che l'abbia fatto Semeraro per la prima volta. Quell'intervento organico dell'allora Sindaco Semeraro che io non ho mai conosciuto, non l'ho mai visto, me ne parlano, quell'intervento è stato sicuramente migliorato.

Consigliere Rocco LORETO

Rifatto di sana pianta.

SINDACO

Via Aldo Moro, dove cadono i pali, chi lo ha fatto?

Consigliere Rocco LORETO

Che c'entra, stiamo parlando del centro abitato e del centro storico. Quella era periferia.

SINDACO

Io sto lanciando un messaggio non solo a lei, a tutti, perchè dobbiamo imparare ad essere seri a Castellana Grotte. Non mi riferisco a lei. Dobbiamo imparare ad essere seri, qui Semeraro ha fatto l'impianto di pubblica illuminazione di tutta Castellana Grotte compresa la periferia. Va bene? Poi, il Senatore Loreto ha rifatto via Roma, ha rifatto altre parti dell'impianto, Andrea Nicolotti lo ha sistemato nel centro storico, la discesa di Capo Orlando, nel 2002. Questo è quello che è successo a Castellana Grotte. Semeraro ha fatto tutto l'impianto, il 90% dell'impianto sarà sistemato da Rocco Loreto, l'1% lo ha sistemato, lo ha allungato, lo ha ampliato Andrea Nicolotti, oggi, però, questo impianto sia la parte, buona parte rifatta da lui, sia la parte che è rimasta a Semeraro, a Via Aldo Moro, a Castellana Grotte Marina che cade a pezzi e quant'altro va rifatto tutto d'accapo. Stiamo cercando di rifarlo con il project. Non sto dicendo che nessuno ha fatto niente. Se nessuno avesse fatto niente non staremmo anche qua. Io questo sto dicendo. La realizzazione tutto l'impianto è stato fatto da Semeraro, poi parzialmente è stata anche sistemata da altri.

Regolamento IUC. Se io dico una cosa so che mi direte che sono montato, sono visionario, sono questo e quest'altro. Noi abbiamo fatto una modifica al Regolamento, facciamo una premessa: quello che la Legge non vieta non è detto che non si possa fare. Cioè, la Legge non diceva (...).

Consigliere Rocco LORETO

Diceva, la circolare esplicativa del MEF diceva: «ad esclusione degli Enti Locali».

SINDACO

Non è affatto vero. Si parlava di altro. Ora, le sanzioni e gli interessi relativi a tributi locali per



determinate categorie di soggetti, signori. Noi abbiamo preso la Legge fallimentare e abbiamo detto: quello che la Legge fallimentare dice noi lo riportiamo nel nostro Regolamento per soggetti che stanno in uno stato di decozione, cioè stanno in prefallimento. Questo ce lo dà la possibilità la Legge? Bene, lo inseriamo nel nostro Regolamento, lo regolamentiamo nei limiti che noi riteniamo che si potesse fare. Dopodiché, evitiamo che il soggetto fallisca e che noi perdiamo i soldi.

Ora posso ribaltarvi la domanda a chi, si diceva da queste parti, ha le scuole alte? Se Putignano fosse andato in fallimento, se noi non avessimo aderito al piano, noi oggi staremmo qui a parlare dei 2 milioni e 7 già incassati? Oggi avremmo incassato?

Consigliere Rocco LORETO

Risposta: quando uno fallisce e ha dei beni immobili, si possono aggredire i beni immobili.

SINDACO

I tempi?

Consigliere Rocco LORETO

Quelli che sono. Ci si rifà sugli immobili.

SINDACO

Ci si rifà sugli immobili con tempi lunghissimi, in una situazione di gerarchia fra creditori che era tutta da definire. Per mesi abbiamo discusso di chi veniva prima e di chi veniva dopo, sarebbe venuto prima o sarebbe venuto dopo, in una graduazione del credito, perchè le banche erano titolari delle ipoteche. Io mi sono seduto al tavolo con le banche e ho detto: «io vengo prima di voi» e mi hanno detto: non hai capito niente, vengono prima i lavoratori perchè viene tutelato chi non ha preso lo stipendio, quindi vengono pagati prima quelli, poi venivano le banche, perchè le banche avevano ipoteca su quel credito. Non bagno di sangue per tutti, con tempi lunghissimi. Noi stiamo qua oggi a dire che abbiamo 2 milioni e 7, che fra due mesi abbiamo un altro milione e 3, che fra quattro mesi chiuso il predissesto possiamo andarci a prendere altri 4 milioni, stiamo discutendo di che cosa?

Andiamo al contra legem, quello che avremmo fatto contra legem. Quando noi stavamo facendo quel Regolamento, stavamo modificando quel Regolamento, io ho chiamato (rotondo per difetto) una ventina di volte a Roma, c'ho sempre i testimoni, perchè ormai anche quando vado in bagno mi porto un testimone. Il tema qual è? Quando ho chiamato Roma avevano allo studio (non mi dite che sono esaltato, vi prego) quello che poi si sarebbe tradotto in Legge nel Decreto fiscale. Avevano allo studio lo sgravio di sanzioni e interessi che l'ANCI, con Antonio Decaro 77 volte al telefono, l'ANCI ha esteso agli Enti Locali. Oggi è Legge quello che noi abbiamo fatto. Prendetevi tutti gli appunti che ritenete e sappiamo che di questo, v'invito, si discuterà in un convegno che si terrà qui a Castellana Grotte, mi auguro, oltre all'ufficio legale dell'ANCI che ormai stiamo discutendo di entrare nell'ANCI con un ruolo abbastanza importante. Oltre al responsabile dell'ANCI per questa questione, avremo, mi auguro anche Francesco Boccia, se ci onorerà della sua presenza e anche il prof. Pazzaglia, che è Presidente dell'organismo straordinario di liquidazione del Comune di Taranto. È un'eminenza nel campo. Cristiano di 80 anni che ha gli attributi al posto giusto. Quindi, di tutte queste cose ne parleremo pubblicamente con tanto di relatore. Del crollo non ne voglio parlare perchè ne abbiamo già parlato prima.

Io non sto dicendo che non hanno fatto niente, però non sono d'accordo su una cosa. Io credo che nelle, poi ognuno di noi si deve fare un'idea, bisogna prendersi, Loreto è stato Senatore dal giorno tot al giorno



tot; Patarino è stato dal giorno tot al giorno tot, Ezio Stefano, tutti i parlamentari che noi conosciamo, in quegli anni andiamoci a prendere tutte le Leggi finanziarie che si sono fatte. Forse nel '93, ha ragione il Senatore, non si poteva fare niente perchè Prodi voleva mettere la tassa sull'Europa (sto buttando anni così), probabilmente nel '92 sì, probabilmente nel '99 sì, probabilmente nel 2004/2005 sì, non lo so. Siccome i cittadini ormai stanno tutti su internet, andiamoci a vedere le finanziarie e vediamo se ha ragione Carletto piuttosto che Rocco Loreto. Ripeto, mi appassiona meno questa cosa. Invece voglio entrare nel merito dei problemi nostri, di casa nostra.

Abbiamo un problema sull'impianto di affinamento, ha ragione Rocco Loreto. L'impianto di affinamento noi oggi o lo rimettiamo in funzione o dobbiamo restituire 2 milioni e 100. Non si sfugge. Quindi, possiamo solo sperare ma è un augurio che faccio non a me, a tutta la città, possiamo solo sperare che in un ipotetica Giunta Regionale della settimana prossima ci possa essere un finanziamento per Castellaneta di € 1.930.000, grossomodo, che ci consente di mettere in funzione l'impianto di affinamento. Se ci dovesse essere dalla Regione Puglia qualche risposta di questo tipo, credo che abbiamo ottenuto un ottimo risultato per tutti. Questo è il tema. Andiamo.

Eredi Pignatelli, su questo dobbiamo approfondire la questione, sono 200, 300 mila che ballano e che dobbiamo necessariamente approfondire, perchè io sempre parlare di questa vicenda ma ancora non ho esaminato foglio per foglio come sta la situazione.

Voci in aula

SINDACO

Ragioniamo allo stato dell'arte. Noi abbiamo un contenzioso con la Regione. La Regione dice: negli anni tot è stato finanziato, negli anni tot è stato collaudato, non è entrato in funzione. Io sono convinto che non è entrato in funzione non per colpa del Comune di Castellaneta ma perchè è sbagliato il progetto, è una mia modestissima convinzione, mi è stato detto che sbaglio io, in Appello faremo valere ben altre ragioni. Questo è lo stato dell'arte sul contenzioso. Ci siamo tutti? Bene. C'è un problema, il peccato originale è la mancata entrata in funzione. Scusate, direi al Giudice, direi alla Regione, direi al Papa, ma se sta entrando in funzione viene meno il motivo del contendere o sto sbagliando? Richiesta di finanziamento. Ce lo finanziano sì o ce lo finanziano no? Chi vivrà vedrà.

Impianti di questo tipo non entrati in funzione, sono stati realizzati in una 30, 40 Comuni della Puglia, compresa la vicina Massafra, compreso Fasano, altri impianti che non sono entrati in funzione. Stranamente solo a noi hanno chiesto i soldi indietro.

Consigliere Rocco LORETO

Perchè fanno indagini a campione.

SINDACO

Sì, mi hanno dato questa risposta sull'indagine a campione, però siccome io non ci credo mai alle coincidenze (...).

Consigliere Rocco LORETO

Tant'è vero che per la piattaforma di preselezione dei rifiuti non c'è stata fatta analoga richiesta, eppure quella non è entrata in funzione.



SINDACO

Questa cosa mi ha fatto dubitare ancora di più. Dico: perchè la no e la sì?

Consigliere Rocco LORETO

Perchè si fa a sorteggio, si va a campione. Altrimenti ci sarebbe arrivata anche quell'altra richiesta.

SINDACO

No, ho detto che sarebbe opportuno farlo qualora noi saremo costretti a restituire. Perchè se viene risolto il problema di Castellana, io non sono per fare danno agli altri. Io sono per risolvere il problema mio, io agli altri non voglio fare danno, voglio risolvere il problema mio.

Su questo dovremmo indignarci. Cioè, dovremmo andare insieme in Regione, Giuseppe, tu come agronomo devi venire più che come Consigliere. Dobbiamo andare in Regione a dire: *«noi abbiamo bisogno di quell'impianto di affinamento che entra in funziona e funzioni bene, quindi dateci i soldi»* e non è giusto, da Consigliere, non è giusto che chiedete solo a noi i soldi indietro. È stato fatto a campione. Non me ne frega niente, se te le devo dare io, te li devono dare tutti oppure mettimi nelle condizioni di non doveteli restituire io. Io così credo che dobbiamo ragionare, non come Sindaco, come Consiglieri, soprattutto per chi opera in agricoltura.

Prescindendo da questo, io ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. procediamo al voto. Favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 3 contrari. Favorevoli all'immediata eseguibilità?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Punto approvato. Passiamo alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL VICE SEGRETARIO

F.to SICURO dr. Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL VICE SEGRETARIO
SICURO dr. Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 21 / 12 / 2016 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 05 / 01 / 2017.

(Prot. n. _____ del ____ / ____ / 2016) .

IL MESSO COM.LE

IL VICE SEGRETARIO
f.to SICURO dr. Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☒ - REA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



IL VICE SEGRETARIO
SICURO dr. Giovanni

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL VICE SEGRETARIO
SICURO dr. Giovanni

